



## Preventivo 2002

---

### **Messaggio no. 5165**

9 ottobre 2001

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo per esame il progetto di Preventivo del Cantone per il 2001.

## Sommario

1. Presentazione dei conti (in mio di fr.) .....	3
2. Considerazioni generali.....	4
2.1 L'evoluzione dell'economia .....	4
2.2 Le tendenze finanziarie .....	7
2.3 Le previsioni di gettito fiscale .....	9
2.4 Le proposte dell'IRE per le previsioni di gettito .....	11
2.4.1 Persone fisiche .....	11
2.4.2 Persone giuridiche.....	11
2.5 Conclusioni .....	11
3. Gli aspetti finanziari .....	13
4. Confronto del preventivo 2002 con quello 2001 .....	37
4.1 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa .....	39
4.1.1 (30) Spese per il personale (+ 33.8 mio).....	39
4.1.2 (31) Spese per beni e servizi (+ 8.4 mio) .....	40
4.1.3 (32) Interessi passivi (- 2.1 mio).....	41
4.1.4 (33) Ammortamenti (- 7.1 mio) .....	41
4.1.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 7.2 mio).....	41
4.1.6 (36) Contributi cantonali (+ 34.3 mio).....	42
4.2 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi.....	43
4.2.1 (40) Imposte (+ 46.9 mio).....	43
4.2.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 6.7 mio).....	44
4.2.3 (42) Redditi della sostanza (+ 10.0 mio) .....	44
4.2.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+ 0.0 mio) .....	44
4.2.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 4.1 mio).....	44
4.2.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (- 0.1 mio) .....	44
4.2.7 (46) Contributi per spese correnti (+ 3.4 mio) .....	45
5. Conto degli investimenti .....	46
6. Conclusioni.....	49

## 1. Presentazione dei conti (in mio di fr.)

**Il Preventivo del Cantone per il 2002 si presenta come segue  
(in milioni di franchi):**

	<b>2002</b>	<b>2001</b>
<b>Conto di gestione corrente</b>		
Uscite correnti	2'207.3	2'124.3
Ammortamenti amministrativi	205.0	212.0
Addebiti interni	127.2	65.2
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2'539.5</b>	<b>2'401.5</b>
Entrate correnti	2'261.4	2'188.9
Accrediti interni	127.2	65.2
<b>Totale ricavi correnti</b>	<b>2'388.6</b>	<b>2'254.1</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>	<b><u>150.9</u></b>	<b><u>147.4</u></b>
<b>Conto degli investimenti</b>		
Uscite per investimenti	418.9	382.6
Entrate per investimenti	235.9	198.1
<b>Onere netto per investimenti</b>	<b><u>183.0</u></b>	<b><u>184.5</u></b>
<b>Conti di chiusura</b>		
Onere netto per investimenti	<b>183.0</b>	<b>184.5</b>
Ammortamenti amministrativi	205.0	212.0
Disavanzo d'esercizio	150.9	147.4
Autofinanziamento	<b>54.1</b>	<b>64.6</b>
<b>Disavanzo totale</b>	<b><u>128.9</u></b>	<b><u>119.9</u></b>

## 2. Considerazioni generali

Il Preventivo 2002 del Cantone presenta un elemento di grande incertezza e un fattore di rischio per il futuro a medio termine. L'elemento di incertezza è l'evoluzione dell'economia mondiale nel prossimo anno, dopo i drammatici eventi dell'11 settembre 2001 a New York e Washington; il fattore di rischio è la modifica di tendenza nel rapporto tra l'andamento delle spese correnti e quello dei ricavi correnti: dopo quattro anni in cui i ricavi sono aumentati più delle spese, per il 2002 si prevede un'evoluzione quasi parallela. Tradizionalmente, la divaricazione dei tassi di crescita è il primo indicatore di un potenziale squilibrio finanziario, che, se non corretto tempestivamente, può portare a gravi difficoltà finanziarie.

### 2.1 L'evoluzione dell'economia

1. Già prima degli attentati terroristici che hanno sconvolto gli Stati Uniti e creato apprensione in tutto il mondo, le previsioni di crescita economica a livello mondiale segnavano un marcato rallentamento. Tutte le stime pubblicate all'inizio dell'autunno 2000 (note al momento della pubblicazione del messaggio sul Preventivo 2001) prevedevano una crescita complessiva dell'economia mondiale per il 2001 ad un tasso inferiore a quello registrato per il 2000. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno corrente, queste stime sono state corrette al ribasso dalle organizzazioni economiche internazionali e dagli istituti specializzati. Ad incidere sono stati in particolare i dati negativi relativi all'economia degli Stati Uniti (stima FMI del settembre 2000 per il 2001: +3,2%; stima di inizio settembre 2001 per lo stesso anno: +1,5%) e alla perdurante stagnazione del Giappone (rispettivamente +1,8% e +0,2%); l'economia della zona Euro un anno fa era data in crescita del 3,2% nel 2001; la stima FMI di inizio settembre è stata ridimensionata all'1,9%.

Le analisi e il giudizio degli esperti non erano univoci sulla natura stessa del rallentamento americano: secondo alcuni l'economia statunitense si sarebbe ripresa rapidamente già a partire dalla fine dell'anno corrente, per registrare nuovamente tassi di crescita elevati nel corso del 2002, mentre secondo altri si trovava confrontata con una crisi di natura strutturale, a causa soprattutto del forte indebitamento dei privati (famiglie e imprese). L'inversione di tendenza dei mercati borsistici, prodottasi all'inizio del 2001, avrebbe messo allo scoperto questa debolezza strutturale.

2. Gli eventi dell'11 settembre e le pesanti ripercussioni che essi hanno avuto anche dal punto di vista economico, coniugati con l'incertezza circa i tempi e la portata dell'intervento militare annunciato dal Governo statunitense, hanno indotto gli analisti a rivedere nuovamente le stime relative alla crescita economica e a non scartare più l'ipotesi di una recessione mondiale. Le ripercussioni economiche delle operazioni militari avviate in Afghanistan il 7 ottobre non possono per ora essere valutate.

Segnali preoccupanti restano l'andamento negativo delle borse, dovuto alle aspettative pessimistiche sugli utili delle aziende quotate, la forte contrazione di rami economici importanti come quelli delle nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni, delle compagnie aeree, delle assicurazioni. In diversi Paesi (Stati Uniti in primo luogo, ma anche Francia e Germania) si sta inoltre deteriorando vistosamente la situazione sul mercato del lavoro, con la diminuzione degli occupati e l'aumento del tasso ufficiale di disoccupazione. Questo deterioramento incide sulla domanda interna.

Il calo della fiducia dei consumatori è stato aggravato dagli attentati terroristici dell'11 settembre. Nel secondo trimestre del 2001 il PIL degli Stati Uniti ha fatto segnare un tasso di crescita positivo (+0,3%), ma i timori permangono in relazione alla possibile entrata dell'economia americana in una fase recessiva, da numerosi analisti data per certa nel terzo e quarto trimestre 2001. Molto dipenderà dall'efficacia dei provvedimenti adottati dalla banca centrale (Federal Reserve), con la riduzione del costo del denaro, e dal Governo (sgravi fiscali e piano di investimenti). Uno dei pochi aspetti positivi è il fatto che le autorità politiche avevano già avuto tempo di elaborare un piano di misure di sostegno dell'economia prima che si verificassero gli eventi dell'11 settembre, proprio alla luce del forte rallentamento registrato nei primi due trimestri del 2001.

3. La situazione economica mondiale e le previsioni per l'anno prossimo sono stati oggetto dell'ultimo rapporto del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook), pubblicato il 26 settembre scorso. Va precisato che le stime relative alla crescita del PIL a livello globale e per i singoli Paesi sono antecedenti agli attentati terroristici alle Torri gemelle e al Pentagono. La crescita mondiale dell'economia è stimata al 2,6% per il 2001 (con un valore corretto al ribasso rispetto al 3,2% dell'Outlook del mese di aprile). Per il 2002 l'FMI afferma che la crescita sarà "probabilmente piuttosto inferiore" al 3,5% calcolato prima degli eventi americani. I dati positivi giungono da due fronti: l'inflazione (che resta a livelli molto bassi, grazie anche al contenimento del prezzo del petrolio) e i tassi di interesse (per i quali si è innescata una nuova tendenza al ribasso, quale misura di sostegno delle attività economiche).
4. Per l'economia svizzera e per quella ticinese molto importante è l'andamento dei principali partner economici europei. A tale riguardo desta forti preoccupazioni la situazione congiunturale in Germania. Dopo una crescita del 3% nel 2000 (paragonabile a quella registrata in Svizzera), per la principale economia europea si prevede un aumento del PIL limitato allo 0,8% nel 2001 (stima FMI): il rischio di recessione non è del tutto escluso dagli analisti, anche se le stime FMI per il 2002 presentano una crescita pari all'1,8%. Migliore appare la situazione dell'economia italiana, con una crescita valutata all'1,8% quest'anno e al 2,0% per il 2002. Per la Svizzera si dispone delle prime stime aggiornate dopo gli attentati negli Stati Uniti. L'UBS ha rivisto al ribasso il PIL stimato per quest'anno (1,6%) e soprattutto quello relativo al 2002 (dal precedente 2,1% all'1,0%); per il 2003 la stima è dell'1,8%. Quanto alla disoccupazione, gli specialisti dell'istituto di credito prevedono un'inversione di tendenza: da un tasso ufficiale dell'1,8% quest'anno si dovrebbe passare al 2,5% nel 2002 e al 2,6% nel 2003. Il Crédit Suisse è meno pessimista, stimando una crescita del PIL pari all'1,6% nel 2002, come per il 2001. Entrambe le banche prevedono inoltre un forte calo delle esportazioni. Il Centro di ricerca congiunturale del Politecnico federale di Zurigo (KOF) ipotizza una crescita del PIL pari all'1,7% nel 2002, dopo aver corretto al ribasso la stima del 2001 (1,9% contro il precedente 2,1%). Per il 2003 il KOF prevede un rafforzamento della congiuntura, con un PIL in aumento del 2%. Anche l'istituto zurighese dà in forte calo il ritmo di crescita delle esportazioni (dal 10,2% del 2000 al 2% nel 2001 e nel 2002). Secondo il KOF la disoccupazione si stabilizzerà all'1,8% nel 2002 e diminuirà leggermente nel 2003 (1,7%). Infine, il Segretariato di Stato all'economia, del Dipartimento federale dell'economia, prevede una crescita del 2% l'anno prossimo, un'inflazione dell'1,5% e un tasso di disoccupazione pari all'1,9%. Il quadro sintetico delle previsioni di crescita economica più aggiornate è il seguente (tasso di aumento reale del PIL).

Istituto	2001	2002
UBS	1,6%	1,0%
CS	1,6%	1,6%
Seco	1,8%	2,0%
KOF	1,9%	1,7%

La stima aggiornata del BAK di Basilea, l'unico istituto di previsioni congiunturali che calcola anche il PIL cantonale, non è ancora disponibile al momento in cui viene elaborato il Preventivo. Le stime del mese di giugno, comunque, indicavano già un rallentamento della crescita economica in Svizzera per il 2001 (crescita del 2,2%) e il 2002 (2,3%) rispetto all'aumento del PIL registrato nel 2000.

L'economia svizzera deve confrontarsi inoltre con la forte rivalutazione del franco in rapporto al dollaro e all'euro. L'aspetto positivo è che, essendo il problema comune a tutto il Paese e non più limitato o accentuato in singole regioni (come era il caso quando le monete europee oscillavano in modo molto diversificato: si pensi alle svalutazioni della lira italiana e alle conseguenze per l'economia ticinese durante la recessione/stagnazione degli anni Novanta), la Banca Nazionale è intervenuta con misure molto decise di riduzione del costo del denaro, per frenare la spinta al rialzo della nostra moneta.

5. In Ticino il primo semestre dell'anno corrente ha registrato l'atteso e previsto rallentamento rispetto agli ottimi risultati del 2000. Di questo rallentamento il Consiglio di Stato aveva tenuto conto nel messaggio sul Preventivo 2001 (messaggio n. 5052, pagine 3 e 4). Gli indicatori economici sono comunque rimasti in genere di segno positivo nei primi sei mesi dell'anno (aumento del numero degli occupati, diminuzione della disoccupazione, forte incremento dei permessi di lavoro per stranieri, crescita delle esportazioni, numero di immatricolazioni di

automobili a livelli elevati, lieve incremento delle compravendite immobiliari), con l'eccezione dei pernottamenti alberghieri. La piazza finanziaria ha dovuto confrontarsi con la tendenza negativa dei mercati borsistici e gli istituti di credito prevedono per l'anno corrente un sensibile calo degli utili rispetto agli eccezionali risultati del 2000; tuttavia, la presenza sulla piazza finanziaria ticinese è ancora ambita da banche estere e nazionali non ancora insediate, come dimostra l'elevato numero di richieste di autorizzazione pendenti presso la Commissione federale delle banche.

Questi segnali in gran parte ancora positivi non devono tuttavia suscitare illusioni circa l'andamento economico della seconda parte del 2001 e non mettono l'economia ticinese al riparo dalla grande incertezza che regna sul piano mondiale. Già prima dell'estate, agli uffici di collocamento sono state annunciate le prime richieste di disoccupazione parziale collettiva nel ramo industriale. Altri annunci sono giunti dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre. A questi si è aggiunto il primo caso di licenziamento collettivo. Per la prima volta da quattro anni, la disoccupazione è aumentata nel mese di settembre rispetto ad agosto, anche se in misura molto contenuta e anche se risulta comunque inferiore a quella registrata nello stesso mese dell'anno precedente (la tendenza sui 12 mesi è quindi ancora positiva). A fine settembre 2001 il tasso ufficiale di disoccupazione era del 2,5% contro il 2,6% di fine settembre 2000. Ancora in forte calo, per contro, il tasso dei cercatori d'impiego (dal 5,1% al 4,1%), che, oltre ai disoccupati veri e propri, include le persone registrate presso gli uffici regionali di collocamento ma che non sono immediatamente collocabili.

6. Il Consiglio di Stato guarda all'attuale fase economica e soprattutto al 2002 con grande vigilanza, consapevole che l'evoluzione della congiuntura è condizionata in misura importante da fattori esterni sui quali il Ticino non può incidere, ma anche del fatto che il Cantone si è dotato, durante la precedente crisi economica, di una strategia di rilancio e di strumenti operativi nel campo della politica economica in senso stretto, della politica fiscale, della politica sociale e della politica della formazione, che saranno utili anche nell'affrontare le difficoltà che si annunciano.

Con questa strategia, con gli strumenti già adottati e con quelli nuovi previsti dalle schede programmatiche delle Linee direttive il Cantone sarà anche in grado di dare risposte efficaci alle rinnovate esigenze di competitività dettate dagli accordi bilaterali Svizzera-UE. A questo riguardo occorre tuttavia verificare le possibili conseguenze della vicenda Swissair sul processo di ratifica degli accordi da parte dei Paesi dell'UE e in particolare da parte del Belgio. La competizione tra regioni europee sarà in ogni caso più accentuata nello scenario di rallentamento economico oggi prospettato.

Per queste ragioni il Consiglio di Stato ritiene che la politica finanziaria dello Stato debba perseguire una linea di coerente rigore nel selezionare gli interventi, siano essi spese o misure di sgravio fiscale (nuovi compiti), che sono prioritari nel quadro della strategia stabilita nelle Linee direttive.

Questo imporrebbe anche una parallela incisività nell'opera di revisione dei compiti esistenti. Il Consiglio di Stato non nasconde le grandi difficoltà politiche riscontrate nell'attuare questa revisione. I risultati negativi del Preventivo 2002 (disavanzo d'esercizio, disavanzo totale) sono il riflesso anche di queste difficoltà, oltre che del rallentamento dell'economia.

## 2.2 Le tendenze finanziarie

Il vistoso rallentamento economico in atto, in linea con le previsioni degli istituti specializzati, le ulteriori difficoltà create dagli eventi negli Stati Uniti, le incognite derivanti dalla successiva operazione militare contro il terrorismo, la grande incertezza sulla congiuntura mondiale nel 2002 (rischio di recessione), le pesanti ripercussioni economiche - per la Svizzera - del dissesto della Swissair inducono a guardare ai conti dello Stato con grande prudenza. Per la prima volta dal 1997, il Preventivo 2002 presenta un tasso di crescita delle spese correnti (+5,7% rispetto al Preventivo 2001) molto vicino all'aumento dei ricavi ricorrenti (+6,0%). I dati relativi alle spese e ai ricavi correnti sono influenzati dalla diversa contabilizzazione degli affitti interni, che fanno lievitare di circa 60 milioni di franchi sia gli addebiti interni, sia gli accrediti interni. L'evoluzione di spese e ricavi dal 1990 ad oggi si presenta come segue:

	spese correnti	ricavi correnti
<b>1990</b>	+7,8%	+3,8%
<b>1991</b>	+11,4%	+8,2%
<b>1992</b>	+6,0%	+2,1%
<b>1993</b>	+3,8%	+7,0%
<b>1994</b>	+8,1%	+7,9%
<b>1995</b>	+3,2%	+3,2%
<b>1996</b>	+5,1%	+2,2%
<b>1997</b>	+4,1%	+2,8%
<b>1998</b>	-0,8%	+1,8%
<b>1999</b>	+2,1%	+9,1%
<b>2000</b>	+0,5%	+1,9%
<b>2001 (Prev.)</b>	+2,4%	+3,5%
<b>2002 (Prev.)</b>	+5,7%	+6,0%
<b>2002 (Prev.) *</b>	+3,2%	+3,3%

\* senza modifica contabile addebiti e accrediti interni

Per l'elaborazione del Preventivo 2002 si è ipotizzato un tasso di rincaro dell'1,4% e una crescita reale dell'economia limitata all'1,5%. L'aumento nominale del PIL viene considerato pertanto nella misura del 2,9%. Senza considerare la modifica contabile relativa agli addebiti e agli accrediti interni, l'anno prossimo le spese correnti dovrebbero quindi crescere ad un tasso di poco superiore a quello della crescita economica nominale: +78 milioni di franchi, +3,2%. Rispetto agli ultimi quattro anni, che si sono chiusi (1998, 1999, 2000) o si chiuderanno (2001) con risultati d'esercizio migliori del previsto, il tasso di crescita nominale delle spese correnti aumenta. Questa tendenza risulta dall'adozione di nuovi compiti, che comportano nuove spese con effetto già sui conti del 2002, e dalla mancata adozione di nuove misure di revisione dei compiti esistenti o di altre misure di risparmio. Qualora questa tendenza all'assunzione di nuovi compiti, senza la revisione dei vecchi o senza l'adozione di misure durature di risparmio, dovesse proseguire nei prossimi anni, nei conti del Cantone potrebbe riprodursi una divaricazione tra evoluzione delle spese ed evoluzione dei ricavi, nonostante il rafforzamento del gettito fiscale complessivo. Questa divaricazione è stata all'origine della crisi finanziaria tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta e di quella di metà anni Novanta. Il Preventivo 2002 costituisce, in quest'ordine di idee, un campanello d'allarme.

L'ammontare delle uscite correnti (2'207,3 milioni di franchi) risulta essere superiore anche al dato di tendenza inserito nel primo aggiornamento del Piano finanziario (ottobre 2000), che prevedeva uscite correnti per 2'190 milioni di franchi. Sono superiori alla spesa tendenziale di Piano finanziario stimata un anno fa le spese per il personale (+13,7 milioni di franchi), le spese per beni e servizi (+0,9 milioni di franchi) e i contributi cantonali (+4,8 milioni di franchi), mentre sono inferiori gli ammortamenti (-12,2 milioni di franchi) e gli interessi passivi (-7,6 milioni di franchi).

Senza l'aumento degli addebiti interni (da 64 a 127.2 mio di franchi), dovuto unicamente alla modifica dell'impostazione contabile, l'aumento tende a zero. Questo il confronto tra Preventivo 2002 e tendenza stimata per il 2002 nel I aggiornamento del PF (ottobre 2000):

Gruppi di spesa	PF ottobre 2000 (*)	Preventivo 2002	Differenza
spese personale	775	788,7	+1,8%
beni e servizi	225	225,9	+0,4%
interessi passivi	56	48,4	-13,6%
ammortamenti	243	230,8	-5,0%
partecipaz. + contributi	63	67,3	+6,8%
rimborsi a enti pubblici	3	3,3	+10,0%
contributi cantonali	986	990,8	+0,5%
riversam. contr. da terzi	51	51,7	+1,4%
versam. finanz. speciali	5	5,4	+8,0%
<b>totale intermedio</b>	<b>2'407</b>	<b>2'412,30</b>	<b>+0,2%</b>
addebiti interni (**)	64	127,2	+98,7
<b>totale spese correnti</b>	<b>2'471</b>	<b>2'539,5</b>	<b>+2,8%</b>

(\*) tendenza senza nuovi compiti e senza nuove misure di risparmio

(\*\*) modifica contabile con inserimento degli affitti interni (per 60 milioni di franchi), compensati da analoga somma inserita, ai ricavi, negli accrediti interni.

I ricavi correnti risultano superiori al dato del Piano finanziario dell'ottobre 2000, con 2'388,1 milioni di franchi contro i 2'315 stimati come tendenza un anno fa. Facendo astrazione dalla modifica contabile relativa agli accrediti interni, i ricavi correnti del Preventivo 2002 (2'328 milioni di franchi) confermano e consolidano anzi la stima di tendenza. Si ricorda che nel 2002 non entrano in vigore nuovi sgravi fiscali. L'incidenza di quelli decisi nell'ambito del terzo pacchetto sembra dunque essere stata valutata correttamente e rispecchia quanto ipotizzato in sede di Piano finanziario. Nonostante il rallentamento economico e gli sgravi del terzo pacchetto (entrati in vigore nel 2001), i ricavi correnti aumentano e cresce in particolare il gettito fiscale complessivo delle imposte prelevate dal Cantone. Questo gettito passa infatti da 1'204,6 (Preventivo 2001) a 1'251,5 milioni di franchi (Preventivo 2002), con un incremento del 3,9%. Nel PF dell'ottobre 2000 era stimato un gettito tendenziale per il 2002 pari a 1'236 milioni di franchi, 15,5 meno di quanto si stima oggi a preventivo.

Il confronto tra i gettiti inseriti nel Preventivo 2002 e quelli tendenziali del Piano finanziario dell'ottobre 2000 si presenta come segue:

Imposte	PF ottobre 2000	Preventivo 2002	Differenza
1. persone fisiche	685	685,3	---
2. persone giuridiche	220	246,5	+12%
3. fonte	47	62,0	+31,9%
4. utili immobiliari	40	26,5	- 33,8%
5. tasse iscrizione RF	51	47,0	- 7,8%
6. bollo	39	38,1	- 2,3%
7. successioni e donazioni	42	36,1	- 14%
8. circolazione	92	94,2	+2,4%
9. imposte suppletorie e multe	10	6,0	- 40%
altre imposte	10	9,8	- 2%
<b>totale</b>	<b>1'236</b>	<b>1'251,5</b>	<b>+1,3%</b>



## 2.3 Le previsioni di gettito fiscale

L'elaborazione del Preventivo 2002 ha riproposto al Consiglio di Stato la questione dell'attendibilità delle previsioni di gettito. Già nel messaggio sul Preventivo 2001 erano state fornite indicazioni dettagliate sul metodo seguito, in attesa che l'Istituto di ricerche economiche (IRE) concludesse lo studio commissionatogli. L'IRE ha consegnato lo scorso 8 ottobre il rapporto definitivo concernente il metodo previsionale per le persone giuridiche. La sintesi è presentata al capitolo 2.4. La necessità di affinare il sistema di previsione dei gettiti, e in particolare del gettito derivante dall'imposta sugli utili e sul capitale delle persone giuridiche, si è nuovamente manifestata alla luce della stima di chiusura del Consuntivo 2001, comunicata al Gran Consiglio il 18 settembre scorso. In base ai dati disponibili, il disavanzo d'esercizio del "pre-consuntivo" si riduce a 8 milioni di franchi contro i 147,4 del Preventivo approvato dal Gran Consiglio. Questo netto miglioramento è dovuto in misura preponderante ai ricavi correnti, che risultano di 121,9 milioni di franchi superiori a quanto preventivato. Di questa somma, 35,9 milioni di franchi riguardano i ricavi dell'anno di competenza (quindi il 2001), mentre 86,0 milioni di franchi sono la stima delle sopravvenienze dei gettiti fiscali delle persone fisiche, giuridiche e della quota cantonale dell'IFD di anni precedenti.

Questa discrepanza tra Preventivo e pre-consuntivo del 2001 ha indotto il Consiglio di Stato, e il DFE in particolare, a riverificare attentamente le previsioni di gettito per il 2002, tenendo conto naturalmente anche del marcato rallentamento dell'economia e soprattutto delle previsioni al ribasso circa l'evoluzione degli utili bancari. Per la prima volta si è seguita almeno in parte la metodologia suggerita dall'IRE, consistente nello scorporare, nell'ambito della previsione del gettito delle persone giuridiche, i dati concernenti il ramo bancario. Per questo ramo, si è stimato il gettito partendo dalla base (conosciuta) degli anni 1999 e 2000, ridotta del 30% circa per il 2001 (calo degli utili stimato per l'anno in corso); per il 2002 è poi stata stimata una ripresa sui valori medi degli ultimi anni, includendo la crescita del PIL calcolata per il 2002. Per gli altri rami economici delle persone giuridiche si è seguito invece l'abituale metodo, consistente nell'applicare il tasso di crescita nominale del PIL valutato per l'anno di competenza alla base aggiornata del gettito secondo i dati più recenti a disposizione.

In base alle tassazioni effettuate e alle previsioni utilizzate per il preconsuntivo 2001, l'evoluzione del gettito di competenza dell'imposta sull'utile, sul capitale e immobiliare delle persone giuridiche è la seguente (in milioni di franchi):

Imposte	1996	1997	1998	1999	2000	2001
sull'utile	124	173	201	210	183	161
sul capitale	41	36	36	37	29	24
immobiliare	23	24	24	25	25	26
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>233</b>	<b>261</b>	<b>271</b>	<b>237</b>	<b>211</b>

La previsione per il 2002 considera una crescita del PIL del 2,9% nominale e una ripresa degli utili bancari sui livelli medi degli anni precedenti, dopo la contrazione degli utili e del gettito del settore bancario pari al 30% per l'anno 2001. Applicando questi parametri, il gettito previsto per il 2002 è il seguente (in milioni di franchi):

Imposta sull'utile:	196
Imposta sul capitale:	24
Imposta immobiliare:	26
<b>Totale</b>	<b>246</b>

Per le persone fisiche i problemi di attendibilità delle previsioni sono meno pronunciati. Il gettito di competenza dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche del 2002 è basato sulla media dei redditi conseguiti nel biennio 1999-2000, cioè in anni di espansione economica. Nel Preventivo 2002 viene confermato il dato inserito nel primo aggiornamento del Piano finanziario (ottobre 2000): 685 milioni di franchi, 5 in più rispetto al dato del Preventivo 2001.

Le previsioni relative ai gettiti delle altre imposte cantonali riflettono tendenze diverse. Le imposte alla fonte segnano un forte incremento dovuto al consistente aumento dei lavoratori confinanti, determinato dall'andamento positivo dell'economia cantonale. Per il momento, il rallentamento economico non si è ancora fatto sentire su questo fronte. Il gettito di competenza per il 2002 è quantificato in 62 milioni di franchi, sulla base del dato provvisorio del preconsuntivo 2001 che risulta nettamente superiore (55 milioni di franchi) a quanto preventivato (45 milioni di franchi).

Nel corso del 2002 dovrebbero entrare in vigore gli accordi bilaterali Svizzera-UE: come già era stato affermato nel messaggio sul Preventivo 2001, è impossibile stimare l'incidenza di questo fattore ai fini delle previsioni di gettito fiscale, a maggior ragione considerando il forte rallentamento dell'economia.

Sono invece state corrette al ribasso le stime relative ai gettiti delle imposte e tasse legate al mercato immobiliare. Queste voci sono comunque di difficile valutazione, anche perché la registrazione contabile avviene in base al principio di cassa e non di competenza. Il mercato registra una sostanziale stagnazione, anche se nel primo semestre del 2001 vi è stata una leggera ripresa. In base ai dati del preconsuntivo 2001 il gettito stimato in sede di preventivo dello stesso anno (32 milioni di franchi) non sarà confermato: si prevede una chiusura ferma a 26 milioni di franchi. Per il 2002 si stima quindi un gettito stabilizzato a 26 milioni di franchi.

Sul gettito delle imposte di successione e donazione si esplica progressivamente l'effetto dell'abolizione dell'imposta per gli ascendenti e discendenti diretti e della riduzione del 15% delle aliquote per gli altri gradi di parentela; la contabilizzazione avviene infatti secondo il principio di cassa e non di competenza. Gli effetti pieni sono previsti a partire dal 2003. Il gettito provvisorio del preconsuntivo 2001 conferma i 45 milioni di franchi preventivati; da questa base si è stimato un gettito per il 2002 pari a 36 milioni di franchi.

Nel complesso, il gettito fiscale delle imposte cantonali, in base alle stime basate sui dati più recenti a disposizione della Divisione delle contribuzioni, evolve positivamente, non solo confermando le ipotesi del Piano finanziario di un anno fa, ma migliorandole leggermente. Il Consiglio di Stato ritiene che previsioni più ottimistiche di quelle inserite nel Preventivo 2002 non avrebbero un fondamento oggettivo e costituirebbero un rischio eccessivo per l'impostazione della politica finanziaria del Cantone e per le scelte politiche che discendono dalla strategia e dai punti programmatici definiti nelle Linee direttive.

## 2.4 Le proposte dell'IRE per le previsioni di gettito

Le difficoltà di prevedere in modo attendibile i gettiti fiscali e le discrepanze registrate nel 1998 e nel 1999 tra preventivo e consuntivo, soprattutto alla voce delle entrate correnti, avevano indotto il Consiglio di Stato a commissionare all'Istituto di ricerche economiche (IRE) uno studio sul metodo previsionale applicato dal Cantone per i gettiti fiscali. L'IRE ha elaborato due rapporti: uno incentrato principalmente sulle imposte delle persone fisiche ("Metodi di previsione per il settore fiscale" del 31 ottobre 2000), uno specificamente dedicato ai gettiti delle persone giuridiche ("Previsione degli introiti fiscali - Persone giuridiche" dell'8 ottobre 2001).

### 2.4.1 Persone fisiche

Per la stima dei gettiti relativi alle persone fisiche, l'IRE ha proposto un metodo non più basato sul reddito cantonale, ma sul PIL nominale stimato dal BAK per il Ticino. Il metodo proposto consiste nello stimare dapprima l'evoluzione del reddito lordo, che è vincolato al PIL, nel derivare da questo dato una stima del reddito imponibile e nell'applicare poi, all'imponibile, un'aliquota generale valutata anno per anno sulla base delle modifiche della Legge tributaria. L'IRE propone inoltre di separare la componente reddito dalla componente sostanza, alla luce della diversa evoluzione registrata negli ultimi anni.

La previsione fatta dall'IRE per il gettito del 2001 era leggermente più pessimistica di quella fatta dai servizi del DFE. Il gettito ipotizzato dall'IRE per il 2001, senza calcolare l'incidenza degli sgravi fiscali entrati in vigore il 1. gennaio, era pari a 722 milioni di franchi. Tenendo conto degli sgravi (riduzione lineare delle aliquote d'imposta sul reddito: 31,1 milioni di franchi; misure del terzo pacchetto: 20,4 milioni di franchi), si arriva ad un gettito di competenza pari a 670,5 milioni di franchi. L'IRE ha stimato dunque un gettito di 10 milioni di franchi inferiore a quello stimato dalla Divisione delle contribuzioni del DFE e inserito nel Preventivo 2001.

### 2.4.2 Persone giuridiche

Per quanto concerne i gettiti delle persone giuridiche, l'IRE evidenzia la difficoltà di allestire stime attendibili considerata l'imprevedibilità di fattori che possono condizionare in particolare gli utili del ramo bancario. Viene quindi proposto un modello previsionale che calcola l'elasticità di reazione del gettito alle variazioni del PIL. A livello nazionale, l'IRE stima che un aumento del PIL pari all'1% genera un aumento delle imposte pari all'1,38%. Per il Ticino l'elasticità è inferiore (0,82%), ma l'IRE avverte di non disporre di certezze per indicare un parametro da cui derivare il gettito d'imposta. Il metodo consente unicamente di indicare una tendenza. Inoltre viene proposto di considerare separatamente le banche - per le quali devono essere assunte informazioni direttamente presso i singoli istituti circa l'andamento dell'utile, prima di applicare il modello -, il ramo assicurativo e quello delle società a tassazione speciale.

Secondo l'IRE vi sono possibilità di miglioramento nella definizione dei correttivi in sede di consuntivo più che a livello di previsione, nel senso di lasciar aperta la possibilità di errori limitatamente ad un periodo, avendo corretto tutti gli altri. Ad esempio, al momento della presentazione del Consuntivo 2001 dovrebbero permanere incertezze solo riguardo a tale anno, impossibili da eliminare visto che le tassazioni non sono ancora eseguite. Quale rettifica dovrebbe essere introdotta solo quella concernente il 2000, che nel frattempo dovrebbe essere accertato con sufficiente precisione. Per quanto riguarda le previsioni, l'IRE afferma che si potrebbe conseguire un miglioramento se si tenesse distinta l'evoluzione dell'imponibile da quella del gettito fiscale vero e proprio.

## 2.5 Conclusioni

Il Preventivo 2002 non consegue gli obiettivi finanziari stabiliti nel primo aggiornamento del Piano finanziario 2000-2003 dell'ottobre 2000. Il disavanzo d'esercizio è infatti di 150,9 milioni di franchi, mentre l'obiettivo era un disavanzo limitato a 96 milioni di franchi. L'autofinanziamento si ferma a 54,1 milioni di franchi contro un obiettivo di 121 milioni di franchi; il grado di autofinanziamento (senza prestiti/rimborsi AD) è pari al 22,8% (obiettivo di PF: 48%). L'onere netto per investimenti (senza prestiti AD) è di 237 milioni di franchi (obiettivo di PF: 250 milioni di franchi). Il disavanzo totale è di 128,9 milioni di franchi contro un obiettivo di 89 milioni di franchi. Il debito pubblico a fine 2002, se il Consuntivo confermerà i dati del Preventivo, aumenterà dello stesso importo; va tuttavia precisato che, grazie al risultato migliore del previsto nel 2000 e nel 2001, in base ai dati del preconsuntivo,

il debito pubblico effettivo dovrebbe comunque restare chiaramente entro l'obiettivo di Piano finanziario per il 2002, stabilito in 1'210 milioni di franchi. Anche per il capitale proprio, per la medesima ragione, il risultato alla fine del 2002 dovrebbe essere comunque migliore rispetto all'obiettivo di Piano finanziario (che è fissato in 252 milioni di franchi). Il confronto tra obiettivi di Piano finanziario (primo aggiornamento dell'ottobre 2000) e risultati del Preventivo 2002 è presentato nella tabella che segue (in milioni di franchi):

Obiettivi	PF (l agg.)	P 2002	differenza
Risultato d'esercizio	-96	-150,9	54,9
Autofinanziamento	121	54,1	- 66,9
Grado d'autofinanziamento (senza AD)	48%	22,8%	- 25,2 punti %
Onere netto per investimenti (senza AD)	250	237	- 13
Prestiti AD	- 40	- 54	14
Totale investimenti netti	210	183	- 27
Disavanzo totale (indebitamento)	89	128,9	39,9
Debito pubblico	1'210	(*)	
Capitale proprio	252	389,5 (**)	137,5

(\*) Nella stima del preconsuntivo 2001 non sono contenuti i dati sul conto degli investimenti e quindi nemmeno sul disavanzo totale: risulta pertanto impossibile anticipare il dato aggiornato sul debito pubblico;

(\*\*) Dato provvisorio basato sul Consuntivo 2000 e sul preconsuntivo 2001, che presenta un disavanzo d'esercizio pari a 8 milioni di franchi.

Il Piano finanziario riservava, per il 2002, uno spazio di 65 milioni di franchi per compiti nuovi. Sommato allo scostamento tra tendenza allora stimata e obiettivi di contenimento (60 milioni di franchi), questo dava una necessità di miglioramento pari a 125 milioni di franchi. Il Consiglio di Stato non è riuscito ad attuare questo miglioramento, se non in misura molto ridotta (5 milioni di franchi). Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto all'evoluzione della spesa per compiti esistenti e, in misura più limitata, all'assunzione di nuovi impegni in base a decisioni politiche che discendono dai punti programmatici delle Linee direttive. I ricavi confermano per contro i dati inseriti nel Piano finanziario e, come detto, risultano anzi leggermente superiori.

Se la tenuta dei ricavi, e in particolare dei gettiti fiscali, tranquillizza, il crescente impegno sul fronte delle spese correnti è fonte di preoccupazione, alla luce del rallentamento economico in atto e del rischio di recessione mondiale, che avrebbe inevitabili ripercussioni sull'economia svizzera e su quella ticinese. Un'evoluzione congiunturale negativa o comunque meno positiva di quanto al momento attuale prevedono gli istituti specializzati, si tradurrebbe infatti, da un lato, in un aumento delle spese correnti, dall'altro lato in una stagnazione o contrazione dei ricavi correnti, riproducendo quella divaricazione che già in passato ha compromesso la salute finanziaria dei conti pubblici. La strategia elaborata dal Consiglio di Stato nelle Linee direttive, per affrontare i problemi ancora aperti e i cambiamenti che coinvolgeranno anche la società e l'economia ticinesi, richiede il ricorso a strumenti che comportano sia un aumento delle spese, sia una riduzione delle imposte. Affinché questa strategia possa continuare ad essere attuata con coerenza ed efficacia è quindi indispensabile trovare misure di contenimento durature del costo di funzionamento dello Stato e rivedere compiti non più essenziali. Questo deve essere fatto contemporaneamente all'attuazione di una politica del personale che mantenga l'attrattiva dell'impiego pubblico, rafforzi la motivazione dei dipendenti dello Stato, consenta una maggiore flessibilità e una gestione più efficiente dell'Amministrazione. Si tratta di obiettivi molto impegnativi, per conseguire i quali sarà necessario uno sforzo di convergenza politica che non è riuscito, nella misura necessaria, con il Preventivo 2002.

### 3. Gli aspetti finanziari

Finanziariamente il Preventivo 2002 è in linea con i dati del Preventivo 2001 nella versione modificata approvata dal Gran Consiglio. Con un aumento delle spese correnti pari al 5,7% (3,2% prescindendo dalla modifica contabile agli addebiti interni) e una crescita dei ricavi correnti pari al 6,0% (3,3% senza considerare la modifica contabile agli accrediti interni), il Preventivo 2002 presenta un disavanzo d'esercizio di 150,9 milioni di franchi (Preventivo 2001: 147,4); l'onere netto per investimenti è di 183,0 milioni di franchi (Preventivo 2001: 184,5), gli ammortamenti amministrativi sono stabiliti in 205 milioni di franchi (P 2001: 212), l'autofinanziamento risulta essere di 54,1 milioni di franchi (P 2001: 64,6), pari ad un grado del 29,6% (P 2001: 35,0%). Il disavanzo totale ammonta a 128,9 milioni di franchi (P 2001: 119,9), importo che andrà ad aumentare il debito pubblico.

Le spese correnti ammontano a 2'539,5 milioni di franchi (+ 138 milioni). Ai fini di un corretto confronto con il Preventivo 2001, occorre fare astrazione dalla menzionata modifica contabile che riguarda gli addebiti e gli accrediti interni (60 milioni di franchi). L'aumento effettivo nominale è del 3,2%, quello reale dell'1,8% (per il 2002 l'inflazione di riferimento è dell'1,4%). I ricavi correnti ammontano a 2'388,6 milioni di franchi (2'254,1 nel Preventivo 2001). Senza la modifica contabile, la crescita nominale è del 3,3% (+1,9% reale).

1. L'evoluzione delle spese correnti è determinata dall'aumento di tre dei quattro principali gruppi di spesa (personale, beni e servizi, contributi cantonali); gli ammortamenti registrano per contro una diminuzione. Il confronto tra Preventivo 2002 e Preventivo 2001 per questi quattro gruppi di spesa si presenta come segue (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P.2001	P.2002	Variazione	
personale	754,9	788,7	+33,8	(+ 4,5%)
beni e servizi	217,5	225,9	+8,4	(+ 3,9%)
ammortamenti	237,9	230,8	-3,2	(- 3,0%)
contributi cantonali	956,6	990,8	+34,2	(+3,6%)

Sulle spese per il personale incide il potenziamento degli effettivi in seguito a decisioni politiche (+8,6 milioni di franchi) e all'aumento del numero degli allievi (+3,7 milioni di franchi). La compensazione del rincaro ai dipendenti dello Stato comporta una spesa di 10,6 milioni di franchi. Le spese per beni e servizi risultano superiori alla media del quadriennio 1996-1999 (215,8 milioni di franchi) e confermano la lieve tendenza al rialzo a partire dal 1998 (cfr. tabella a pagina 15 per l'evoluzione nei singoli anni). L'aumento delle spese per contributi cantonali è determinato in buona misura dal maggior onere (fabbisogno) che il Cantone deve coprire per l'Ente Ospedaliero Cantonale. Diminuiscono invece i contributi per la lotta alla disoccupazione, grazie sia al miglioramento della situazione sul mercato del lavoro, sia alla modifica della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) decisa nel dicembre dell'anno scorso quale misura puntuale di revisione dei compiti (il risparmio è stimato in circa 6 milioni di franchi per il 2002).

L'evoluzione della spesa corrente per aree dipartimentali tra Preventivo 2001 e Preventivo 2002 si presenta come segue (in milioni di franchi):

Spese correnti	Variazione +/-	%
Amministrazione	+2,4	+1,0 %
Istituzioni	+21,1	+9,0 %
Opere sociali	+45,0	+5,5 %
Istruzione e cultura	+54,3	+9,6 %
Territorio	+10,8	+7,0 %
Finanze e economia	+4,5	+0,7 %
<b>Totale</b>	<b>+138,0</b>	<b>+5,7 %</b>

L'evoluzione per aree dipartimentali tra Preventivo 2001 e Preventivo 2002, senza conteggiare gli addebiti interni, si presenta come segue (in milioni di franchi):

Spese correnti	Variazione +/-	%
Amministrazione	+0,8	+3,3 %
Istituzioni	+15,2	+7,2 %
Opere sociali	+45,1	+5,5 %
Istruzione e cultura	+21,7	+4,1 %
Territorio	+7,5	+5,0 %
Finanze e economia	-14,4*	-2,4 %
<b>Totale</b>	<b>+76,0</b>	<b>+3,3 %</b>

\* compresi oneri finanziari

Nelle tabelle che seguono è presentata l'evoluzione dei tre gruppi di spesa "personale, beni e servizi, contributi cantonali".

Spese personale	Variazione +/-	%
Amministrazione	+0,7	+5,9 %
Istituzioni	+7,6	+5,2 %
Opere sociali	+3,0	+4,1 %
Istruzione e cultura	+14,7	+4,5 %
Territorio	+4,4	+6,2 %
Finanze e economia	+3,4	+2,7 %
<b>Totale</b>	<b>+33,8</b>	<b>+4,5 %</b>

Beni e servizi	Variazione +/-	%
Amministrazione	+0,1	+0,9 %
Istituzioni	-0,1	-0,5 %
Opere sociali	+2,2	+12,2 %
Istruzione e cultura	+2,0	+6,7 %
Territorio	+1,9	+4,0 %
Finanze e economia	+2,2	+2,5 %
<b>Totale</b>	<b>+8,5</b>	<b>+3,9 %</b>

Contributi cantonali	Variazione +/-	%
Amministrazione	+0	+0 %
Istituzioni	+0	+0 %
Opere sociali	+40,0	+5,5 %
Istruzione e cultura	+5,4	+3,3 %
Territorio	+0,6	+2,2 %
Finanze e economia	-11,8	-32,5 %
<b>Totale</b>	<b>+34,2</b>	<b>+3,6 %</b>

2. I ricavi correnti sono preventivati in 2'388,6 milioni di franchi, 134,5 in più rispetto al Preventivo 2001 (+74,5 senza considerare la modifica contabile agli accrediti interni). Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'251,5 milioni di franchi contro i 1'204,6 del Preventivo 2001 (+ 49,9 milioni di franchi, pari ad un incremento nominale del 3,9%) e contro i 1'236 milioni di franchi inseriti nel PF dell'ottobre 2000 per l'anno 2002 (+ 15,5 milioni di franchi). Nel 2002 (secondo anno del biennio fiscale) non entreranno in vigore nuove misure di riduzione delle imposte. Le previsioni di gettito confermano il rafforzamento della base economica cantonale, che fa crescere il gettito delle persone giuridiche e delle imposte alla fonte e consolida quello delle persone fisiche, mentre permangono le difficoltà sul mercato immobiliare: le ipotesi di crescita formulate nel Preventivo 2001 e nel Piano finanziario di un anno fa non hanno trovato riscontro negli incassi delle imposte e tasse applicate agli utili immobiliari e alle iscrizioni a registro fondiario.
  
3. Il conto degli investimenti presenta uscite per 418,9 milioni di franchi (contro i 382,6 del Preventivo 2001) ed entrate per 235,9 milioni di franchi (P 2001: 198,1 milioni di franchi). L'onere netto è pertanto di 183,0 milioni di franchi contro i 184,5 del Preventivo 2001. Da segnalare i maggiori rimborsi dal Fondo dell'assicurazione disoccupazione. Il Consiglio di Stato ha compiuto uno sforzo per inserire nel preventivo investimenti che possano tradursi effettivamente in cantieri aperti.  

La spesa netta per investimenti sarà coperta con mezzi propri per 54,1 milioni di franchi, ciò che dà un autofinanziamento del 29,6% (P 2001: 35%). La Conferenza dei direttori cantonali delle finanze raccomanda un grado di autofinanziamento minimo del 70%. Il tasso di ammortamento sul patrimonio amministrativo è confermato al 16%.
  
4. Il disavanzo globale previsto è di 128,9 milioni di franchi contro i 119,9 del Preventivo 2001. Questo importo, se confermato in sede di consuntivo, andrà ad accrescere il debito pubblico a fine 2002. Il Piano finanziario 2000-2003 dell'ottobre 2000 prevedeva un debito pubblico di 1'121 milioni di franchi a fine 2001 e di 1'210 milioni di franchi a fine 2002. Il risultato del Consuntivo 2000 e quello stimato in settembre per il Consuntivo 2001 riducono tuttavia la base di partenza, per cui l'obiettivo di PF sarà agevolmente conseguito. L'onere per interessi passivi è inserito nel Preventivo 2002 con un importo di 48,4 milioni di franchi, in diminuzione del 4,2% rispetto al Preventivo 2001 (50,5 milioni di franchi).

## Finanze cantonali, in milioni di franchi, dal 1976

	Spese correnti	Spese correnti *	Uscite correnti 1)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1976	721	721	n.d.	265	89	208
1977	757	757	n.d.	276	93	225
1978	832	832	n.d.	291	113	251
1979	870	870	n.d.	310	107	260
1980	928	928	815	329	106	275
1981	958	958	839	336	112	275
1982	1'008	1'008	886	358	114	289
1983	1'060	1'060	931	374	115	298
1984	1'105	1'105	965	384	124	310
1985	1'147	1'147	997	399	128	321
1986	1'202	1'202	1'046	423	130	337
1987	1'259	1'259	1'088	437	132	366
1988	1'530	1'380 *	1'192	470	143	395
1989	1'498	1'498	1'304	532	156	441
1990	1'614	1'614	1'405	571	174	495
1991	1'799	1'799	1'571	641	198	560
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039 *	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
P.2001	2'402	2'402	2'124	755	218	957
P.2002	2'540	2'540	2'207	789	226	991

\* Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 mio (1988) e 100 mio (1994)

1) Uscite correnti: Spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni

\* P.2002: include un incremento di ca. 60 mio agli addebiti interni per modifiche d'impostazione contabile



## Finanze cantonali, in milioni di franchi, dal 1976

	Ricavi correnti *	Entrate correnti *	Imposte *	Regalie e redditi della sostanza	Partecipaz. a entrate	Contributi per spese correnti
1976	729	n.d.	473	n.d.	55	51
1977	768	n.d.	508	n.d.	26	75
1978	836	n.d.	525	n.d.	50	82
1979	818	n.d.	520	n.d.	35	91
1980	864	832	538	n.d.	57	88
1981	893	858	544	n.d.	48	112
1982	1'030	994	634	n.d.	58	134
1983	1'065	1'025	647	n.d.	51	133
1984	1'185	1'140	723	53	73	147
1985	1'241	1'192	744	61	71	170
1986	1'374	1'327	845	74	86	169
1987	1'408	1'363	869	74	92	175
1988	1'679 *	1'631 *	1'092 *	83	111	187
1989	1'636	1'585	1'015	108	105	191
1990	1'699	1'648	1'034	120	104	206
1991	1'838	1'777	1'108	130	119	222
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 *	2'111 *	1'312 *	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
P.2001	2'254	2'189	1'205	164	159	393
P.2002	2'389	2'261	1'252	180	163	396

\* Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al Preventivo 1988 110.9 mio e 1994 117.6 mio.

1) Entrate correnti: Ricavi correnti dedotti accrediti interni

\* P.2002: include un incremento di ca. 60 mio agli accrediti interni per modifiche d'impostazione contabile

Grafico 1

### Risultato d'esercizio e grado d'autofinanziamento 1989-2002

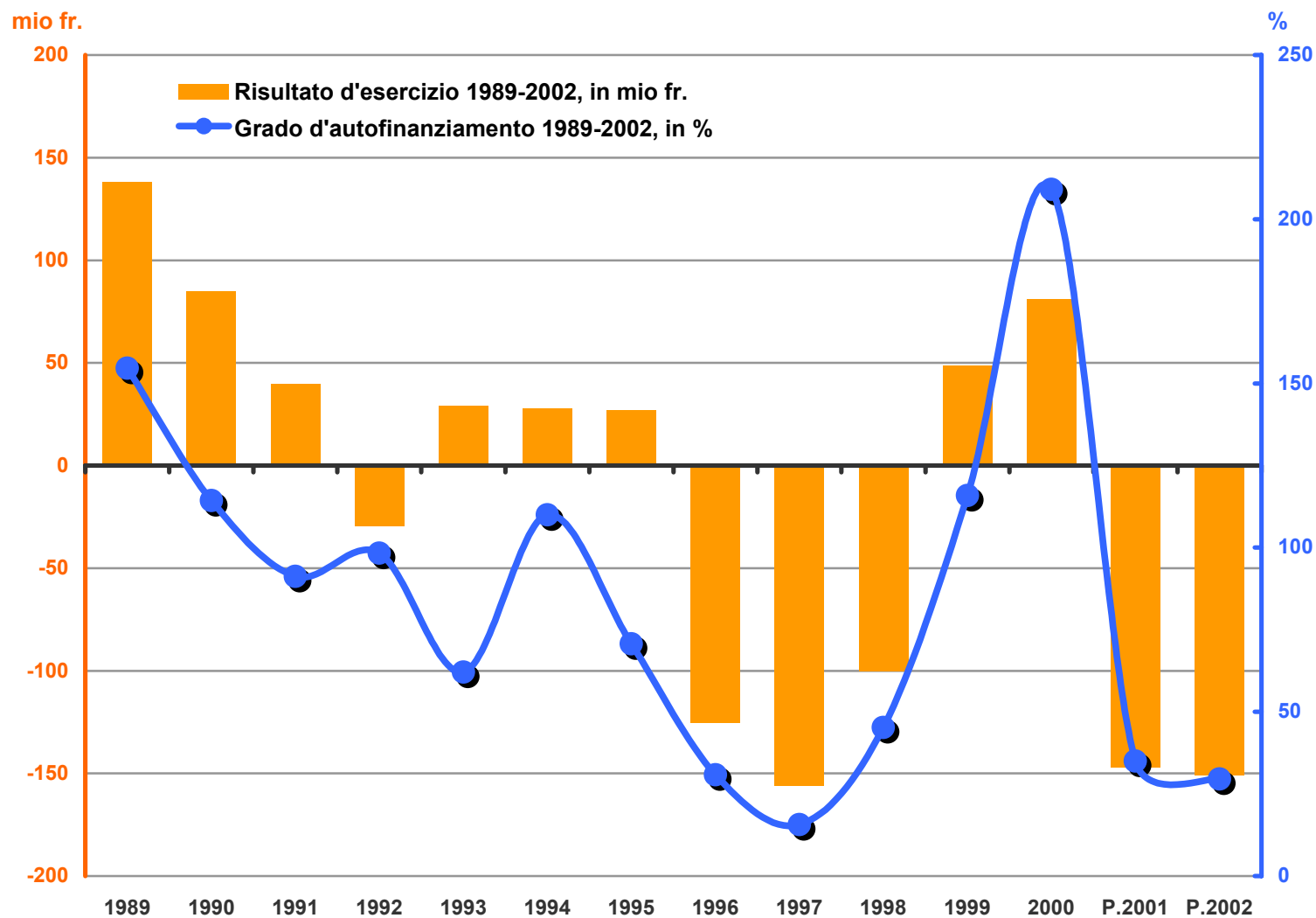


Grafico 2  
**Risultato totale 1989-2002, in mio fr.**

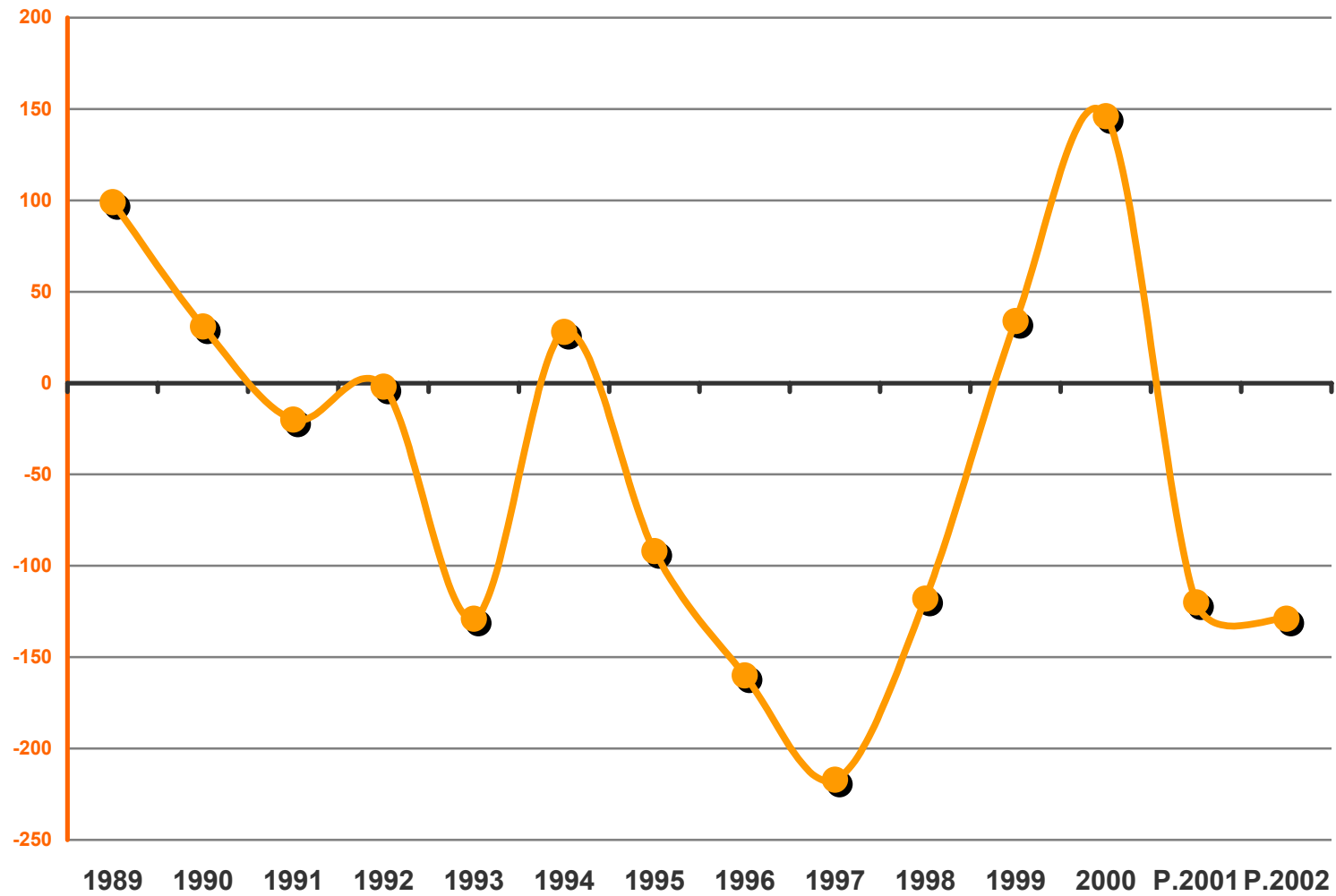
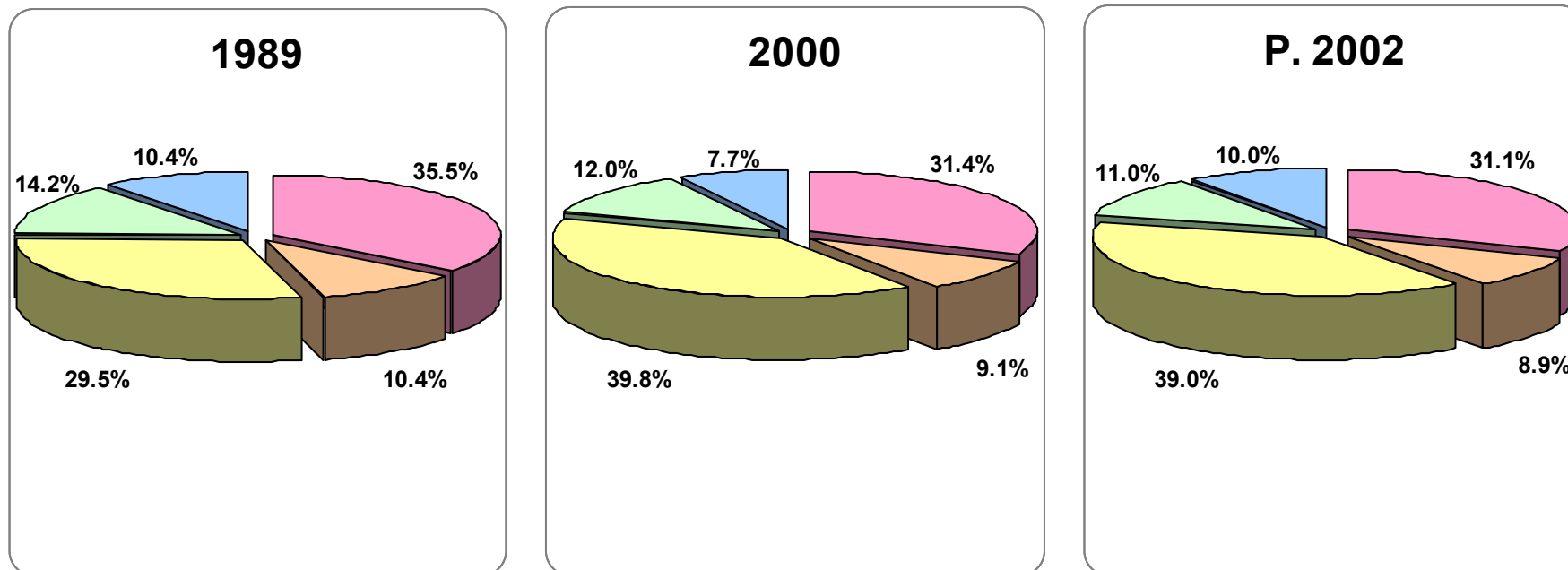


Grafico 3

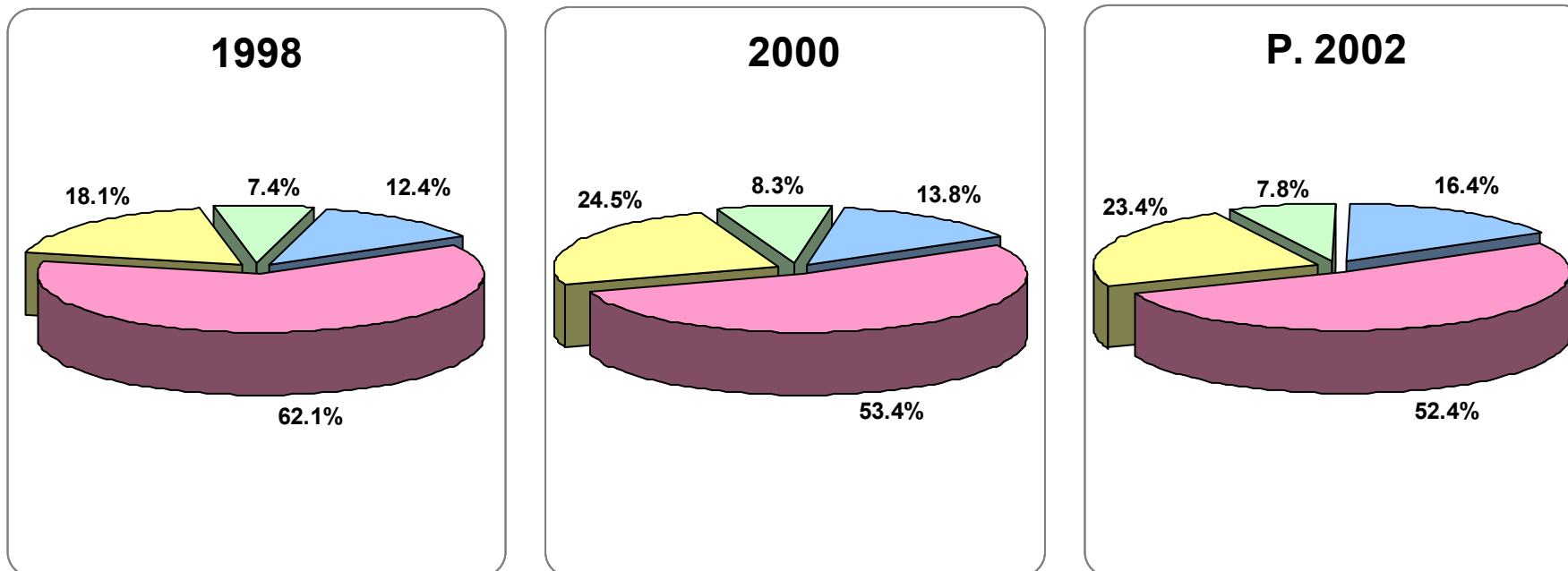
### Distribuzione percentuale delle spese correnti



- Personale
- Beni e servizi
- Contributi cantonali
- Interessi e ammortamenti
- Diversi

Grafico 4

### Distribuzione percentuale dei ricavi correnti



- Imposte cantonali
- Contributi e partecipazioni
- Tasse, multe, vendite
- Diversi

Grafico 5

**Quota di capitale proprio 1989-2000, in %**

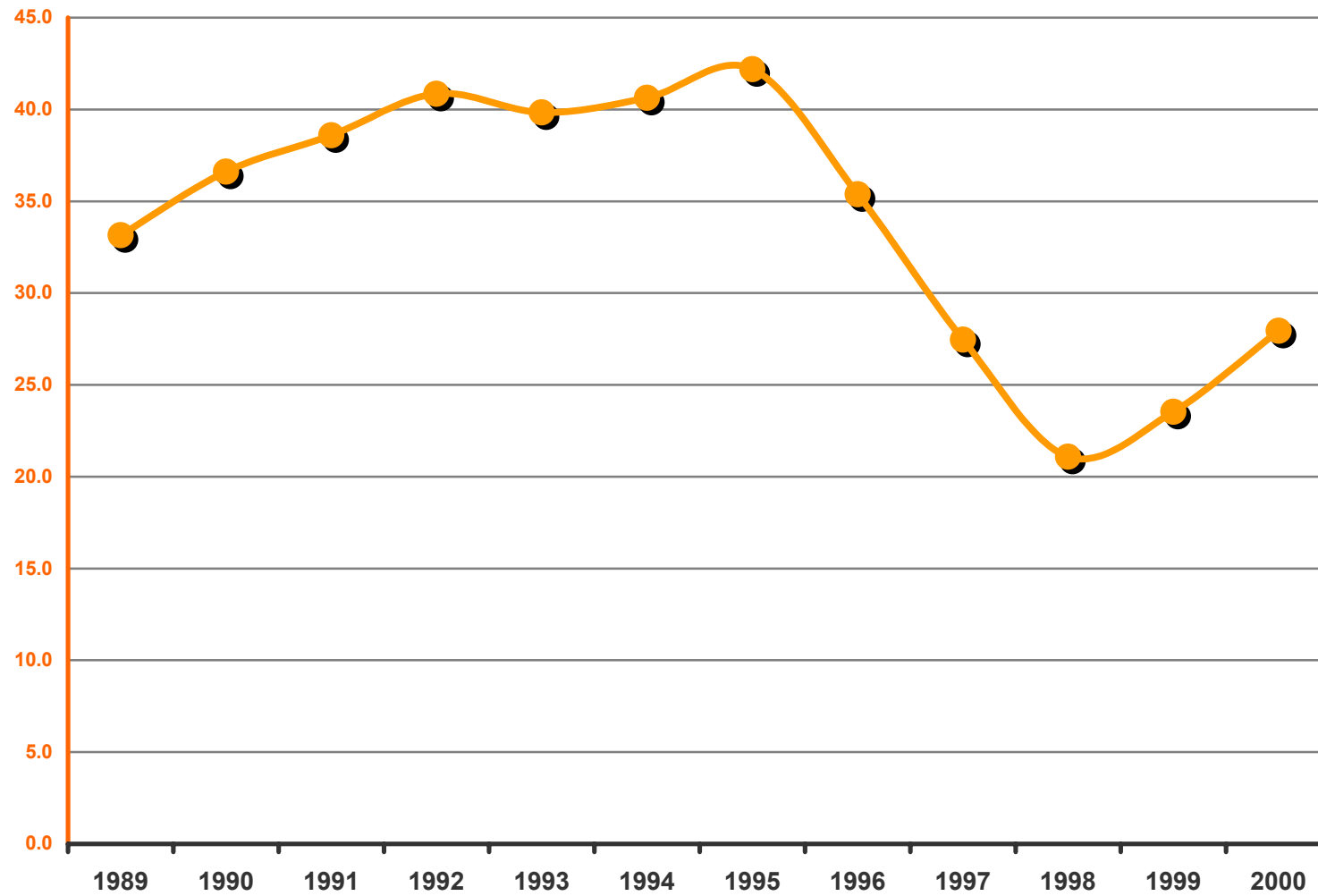


Grafico 6

**Risultato d'esercizio 1989-2002, in mio fr.**

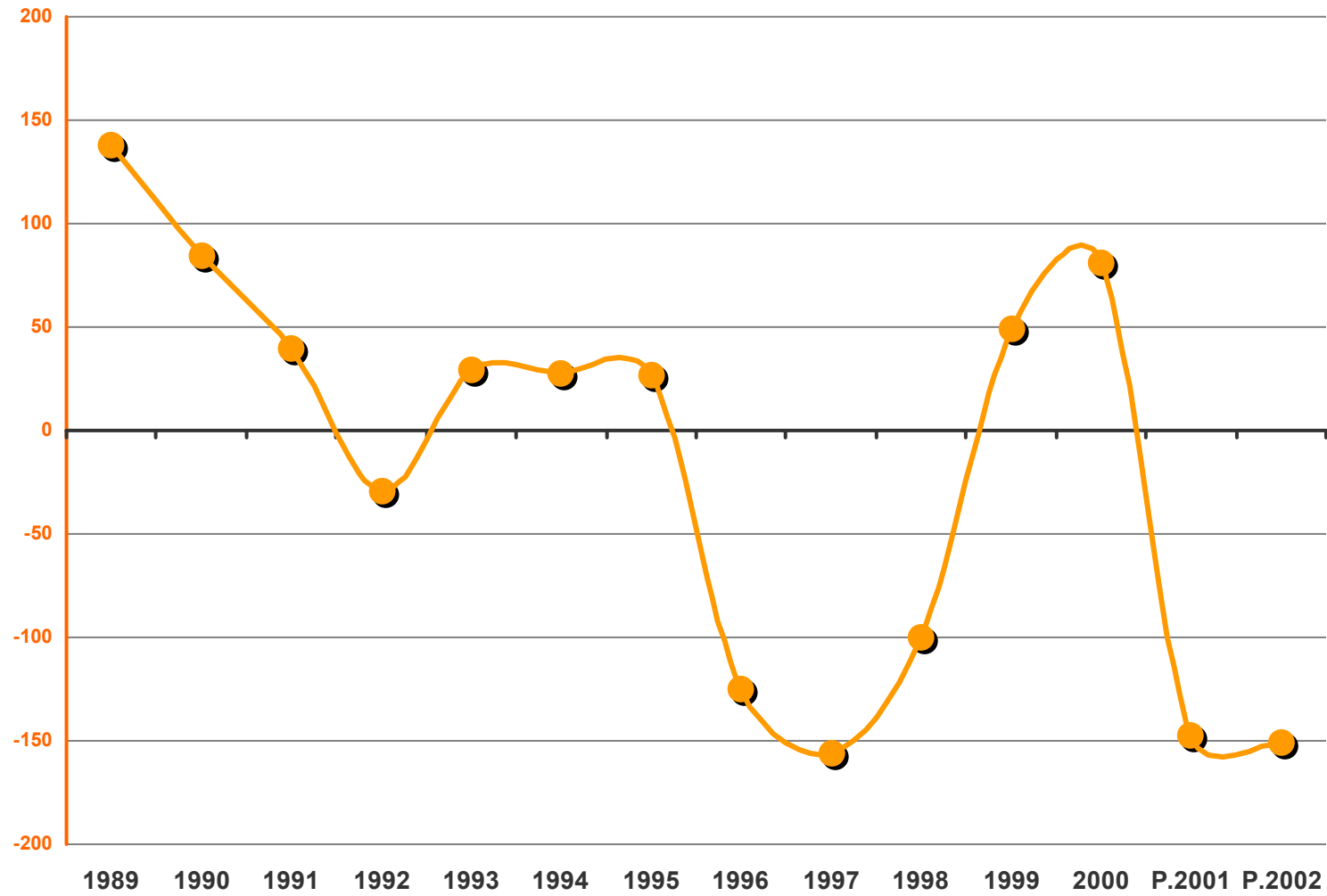


Grafico 7

**Imposte cantonali 1989-2002, in mio fr.**

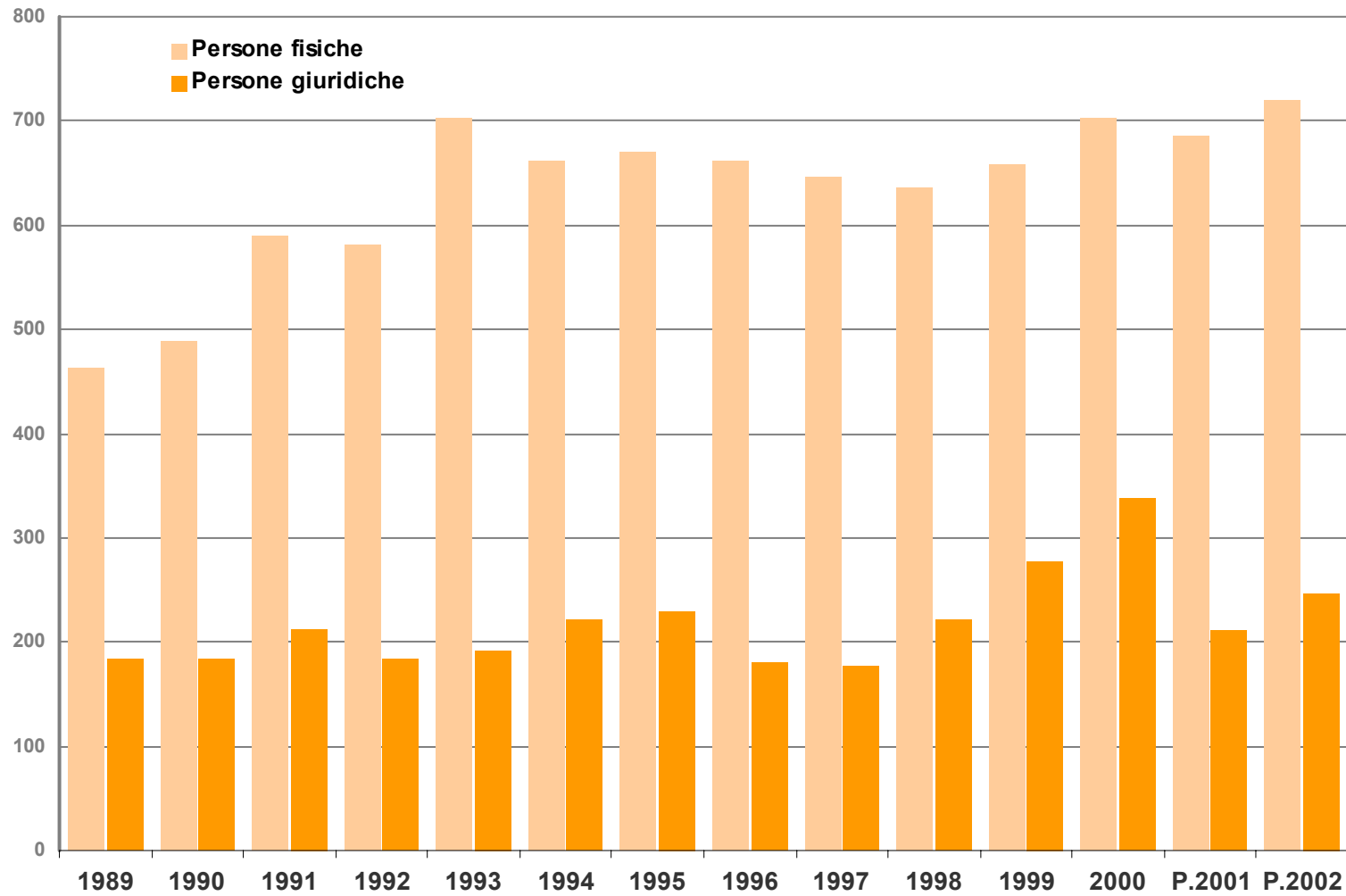




Grafico 8

**Investimenti lordi e netti 1989-2002, in mio fr. (compresi i movimenti al Fondo AD)**

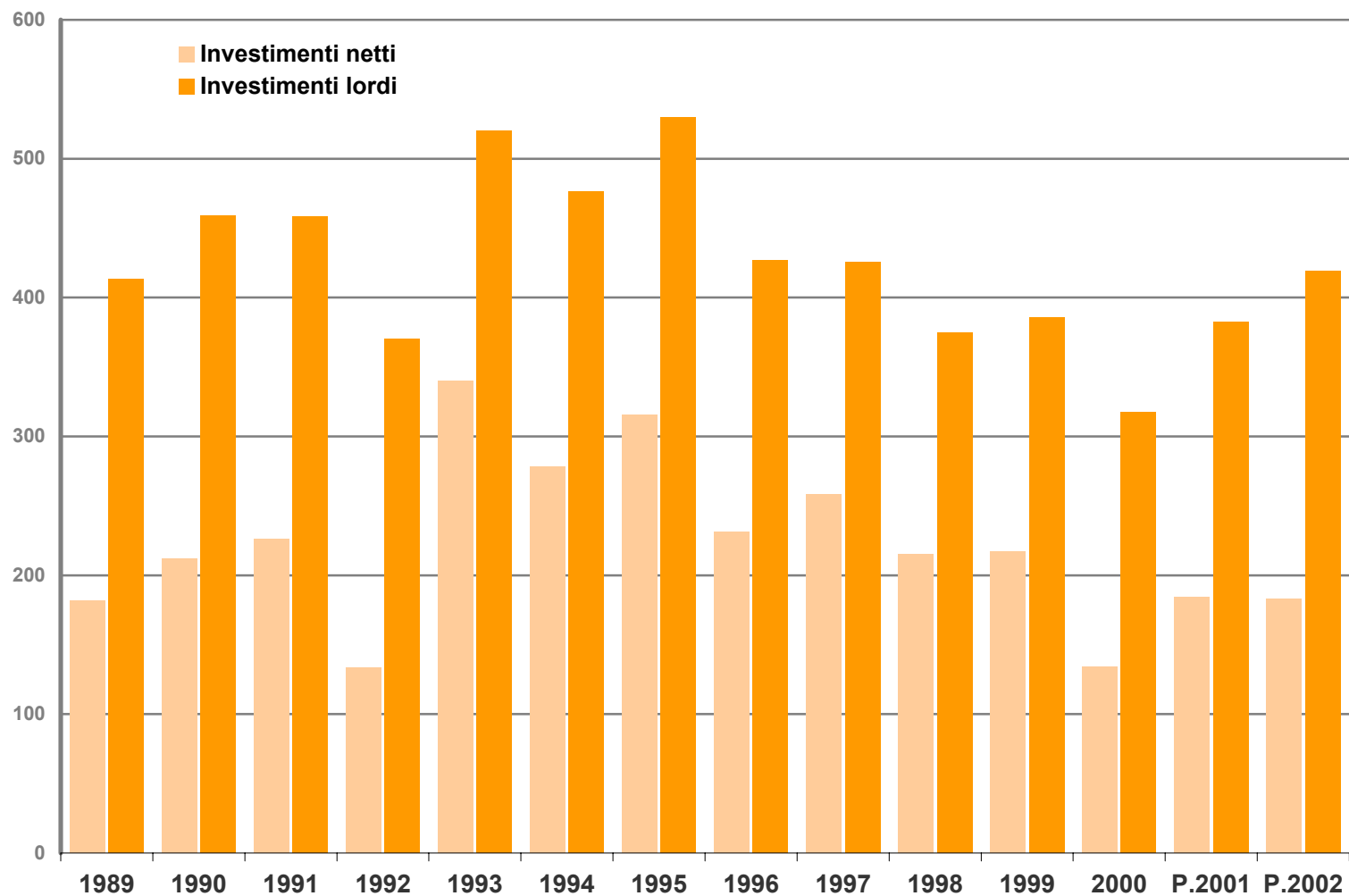
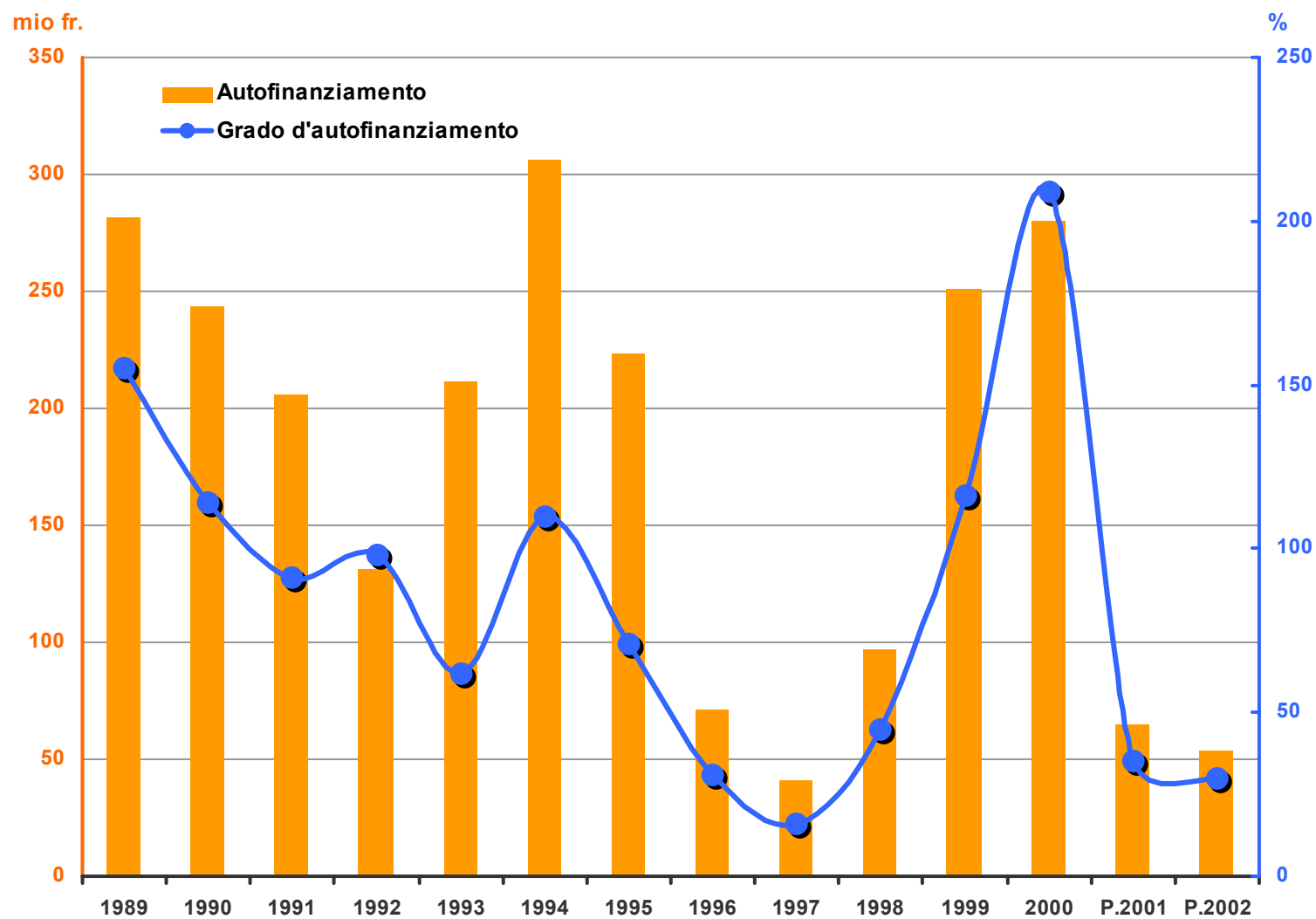


Grafico 9

**Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 1989-2002, in mio fr.**



Tabella

## Indicatori della situazione finanziaria

### INDICATORI

	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento o suppl.	Quota d'investimento	Quota di capitale proprio
1989	9.78	18.05	0.31	9.48	154.65	-54.65	25.49	33.15
1990	5.54	14.99	-1.17	8.59	114.38	-14.38	26.09	36.61
1991	2.35	11.80	-1.58	7.95	91.22	8.78	24.00	38.59
1992	-1.64	7.35	-1.29	7.71	98.33	1.67	18.84	40.86
1993	1.57	11.06	-0.53	8.99	62.15	37.85	24.18	39.84
1994	1.43	14.75	-0.39	8.21	109.99	-9.99	21.82	40.64
1995	1.38	11.12	-0.55	9.22	70.71	29.29	23.60	42.19
1996	-6.05	3.65	-0.27	9.80	30.85	69.15	19.14	35.39
1997	-7.25	2.02	0.20	10.01	15.70	84.30	18.40	27.46
1998	-4.69	4.75	0.56	10.22	45.21	54.79	16.60	21.09
1999	2.25	11.32	0.17	9.30	115.90	-15.90	16.87	23.53
2000	3.71	12.30	-0.22	8.51	209.12	-109.12	14.10	27.95
P.2001	-6.46	3.02	0.12	10.03	35.02	64.98	15.98	n.d.
P.2002	-6.41	2.45	-0.44	8.84	29.56	70.44	16.47	n.d.

Grafico 10

**Grado copertura spese correnti 1989-2002, in %**

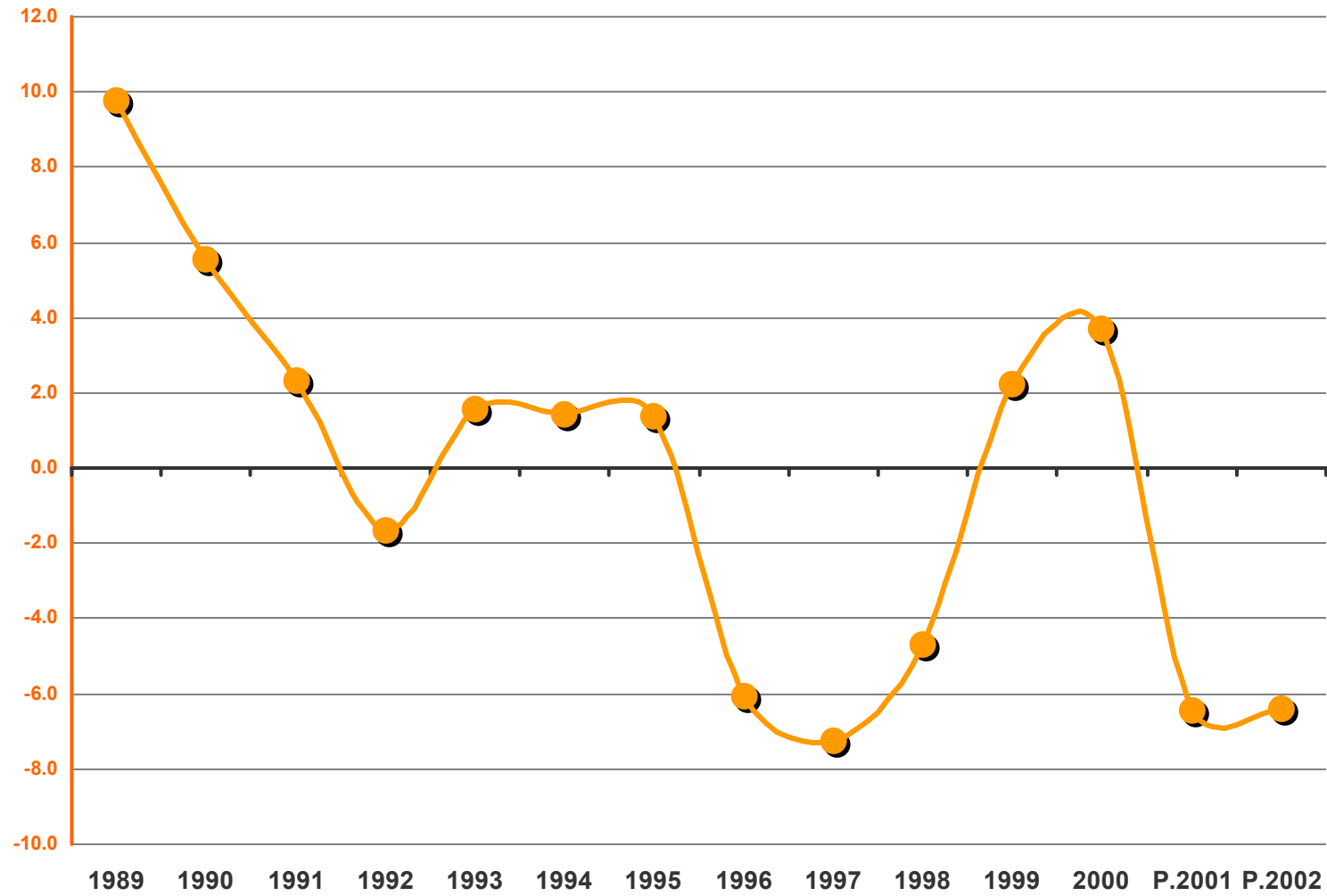


Grafico 11

**Capacità d'autofinanziamento 1989-2002, in %**

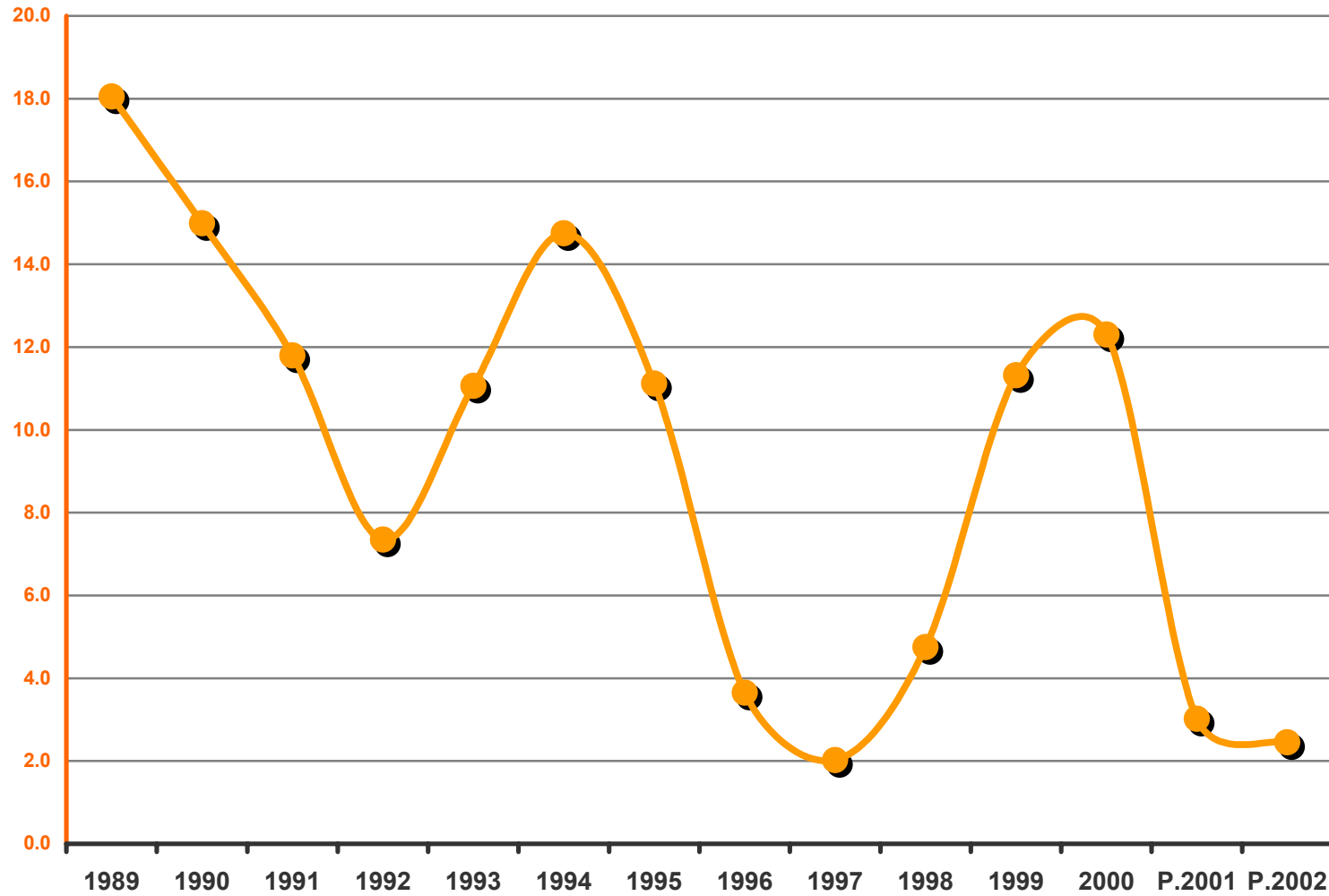


Grafico 12

**Grado d'indebitamento supplementare 1989-2002, in %**

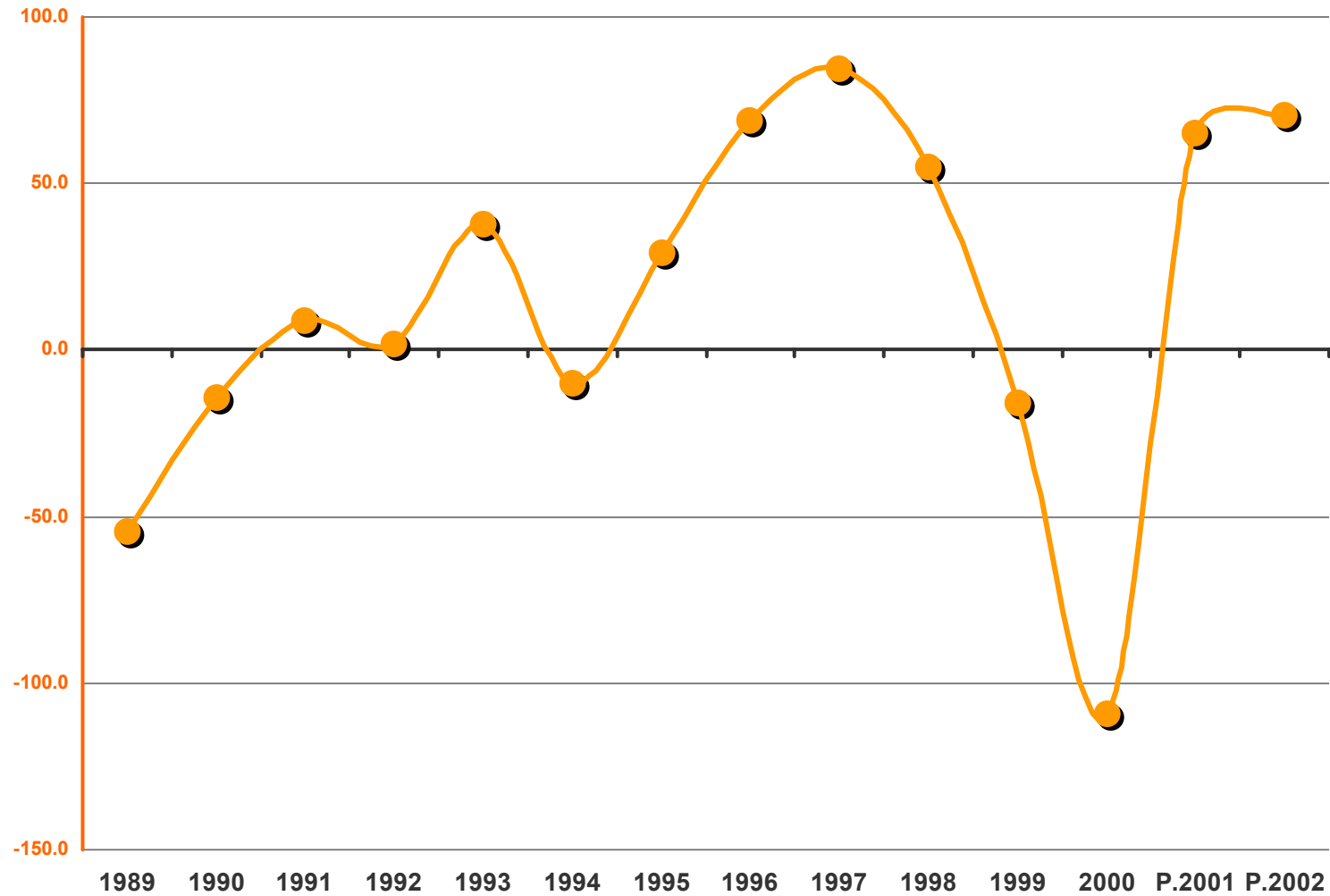


Grafico 13

**Quota degli interessi 1989-2002, in %**

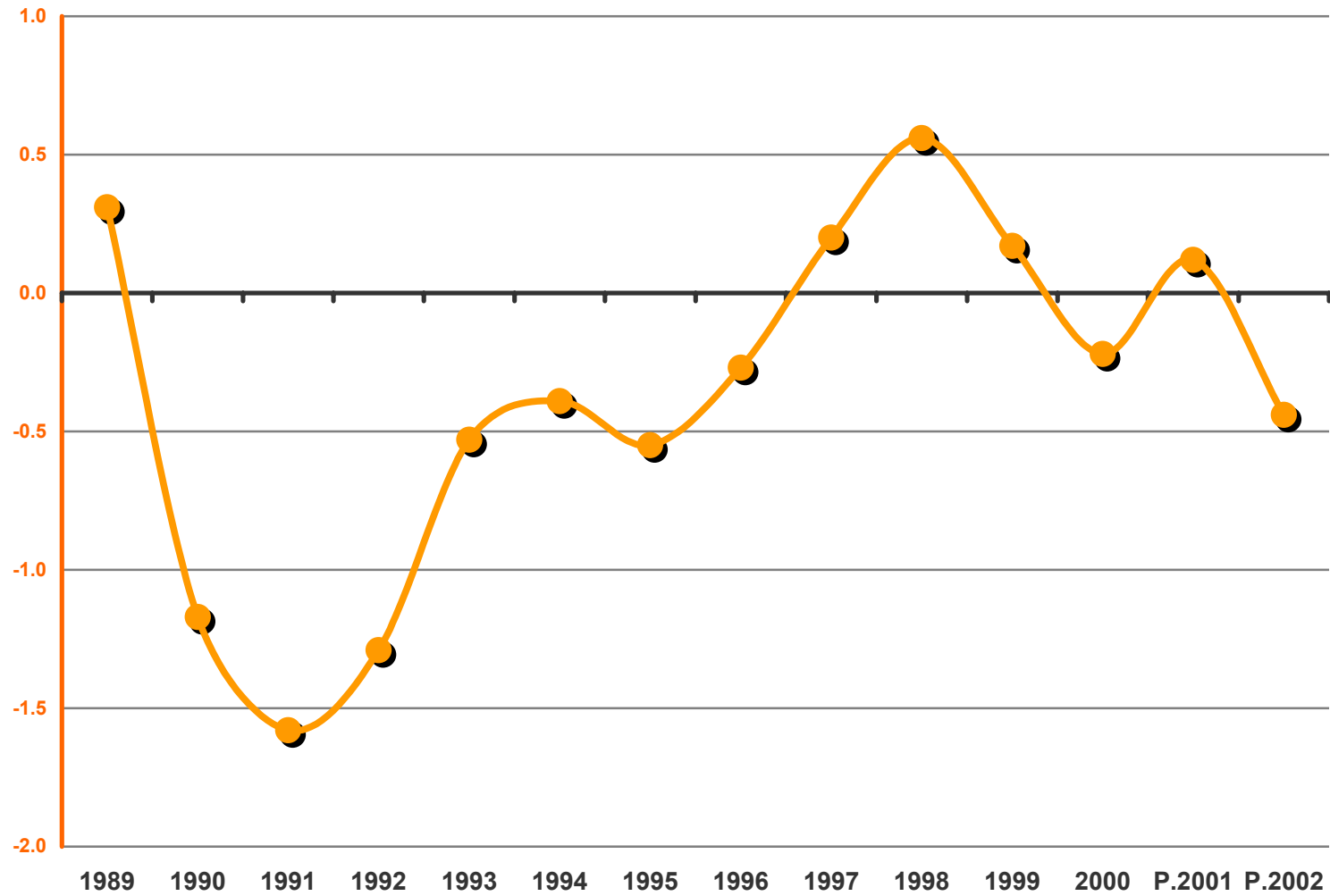


Grafico 14

**Quota degli oneri finanziari 1989-2002, in %**

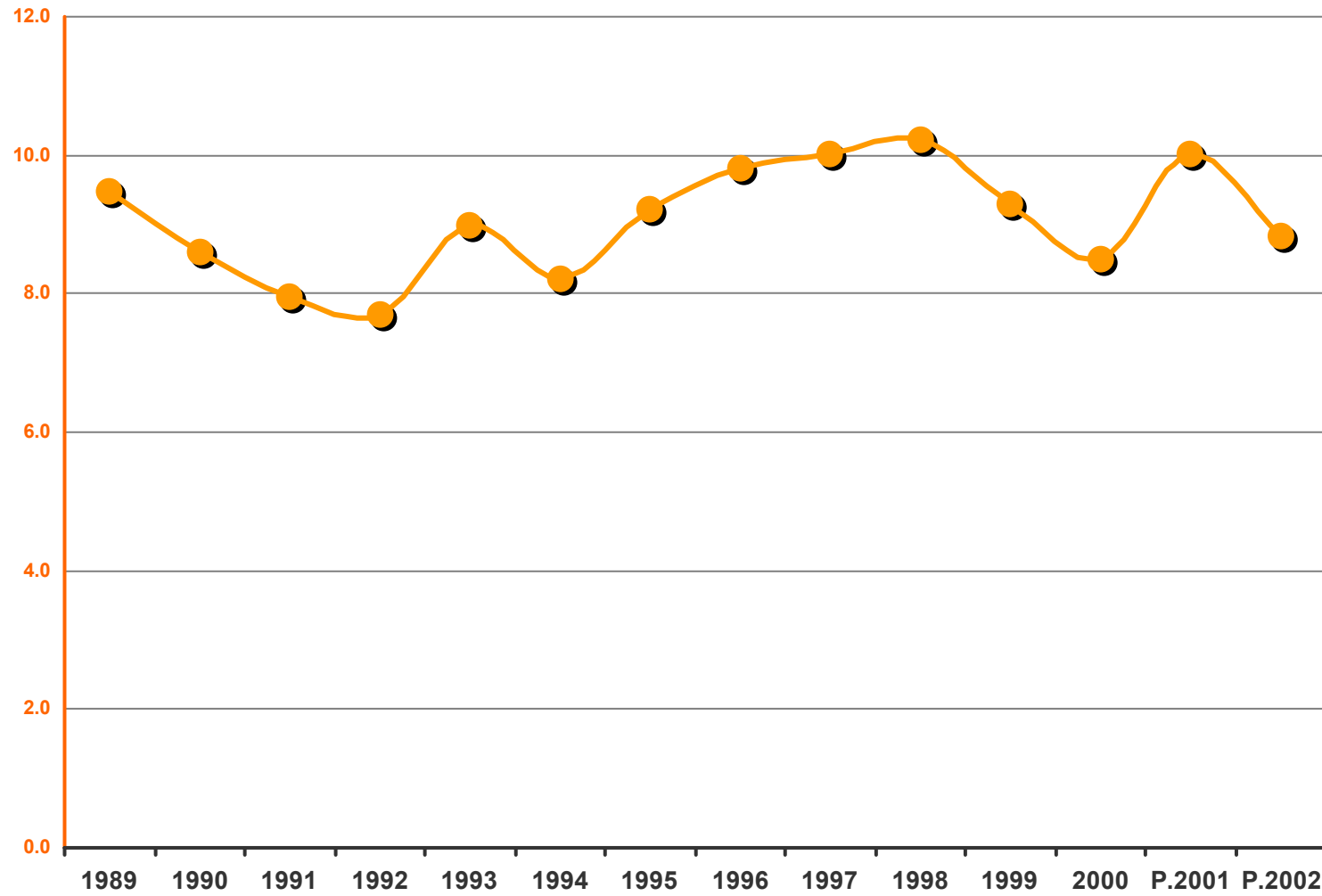




Grafico 15

**Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 1989-2002, in mio fr.**

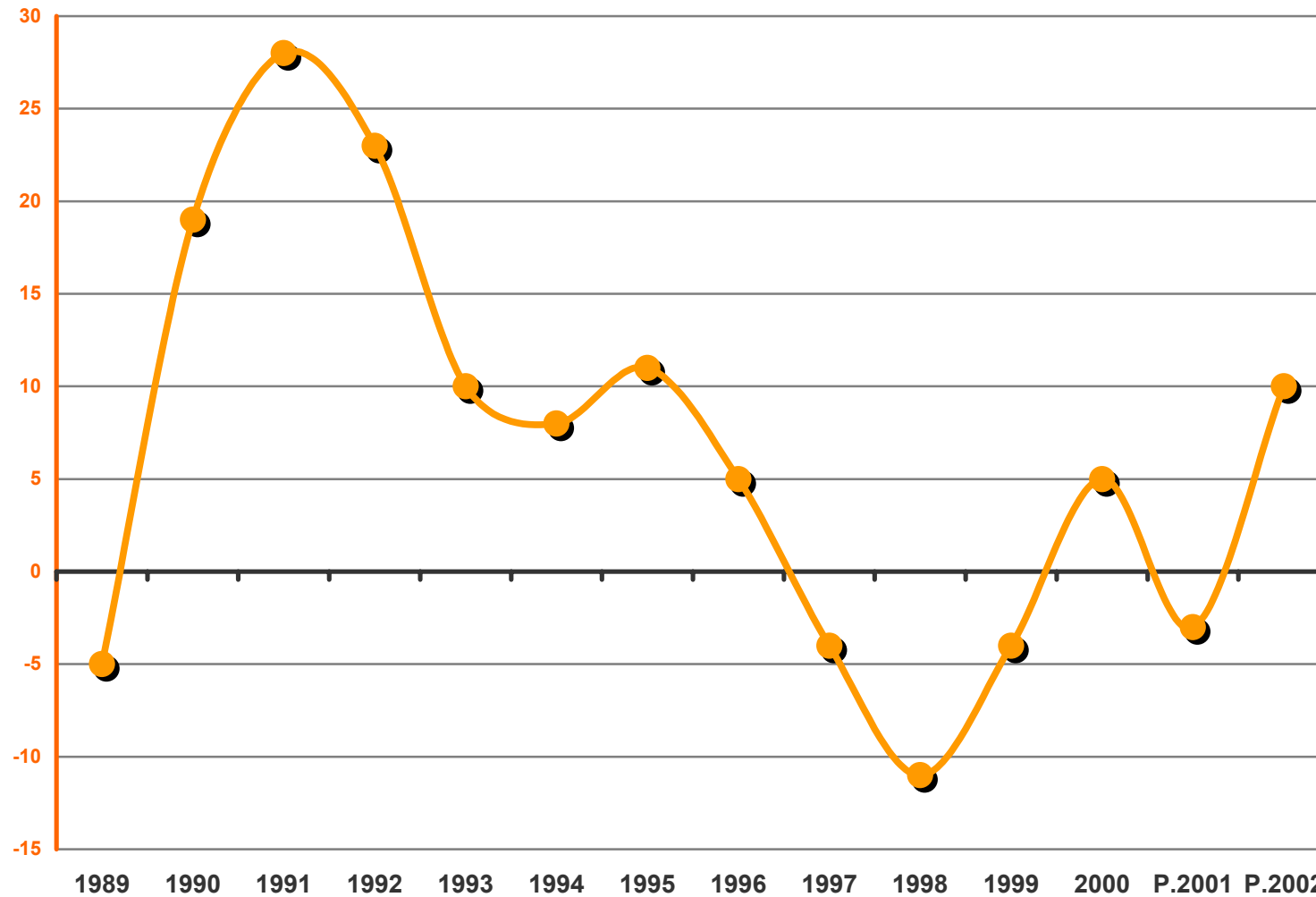


Grafico 16

**Quota d'investimento 1989-2002, in %**

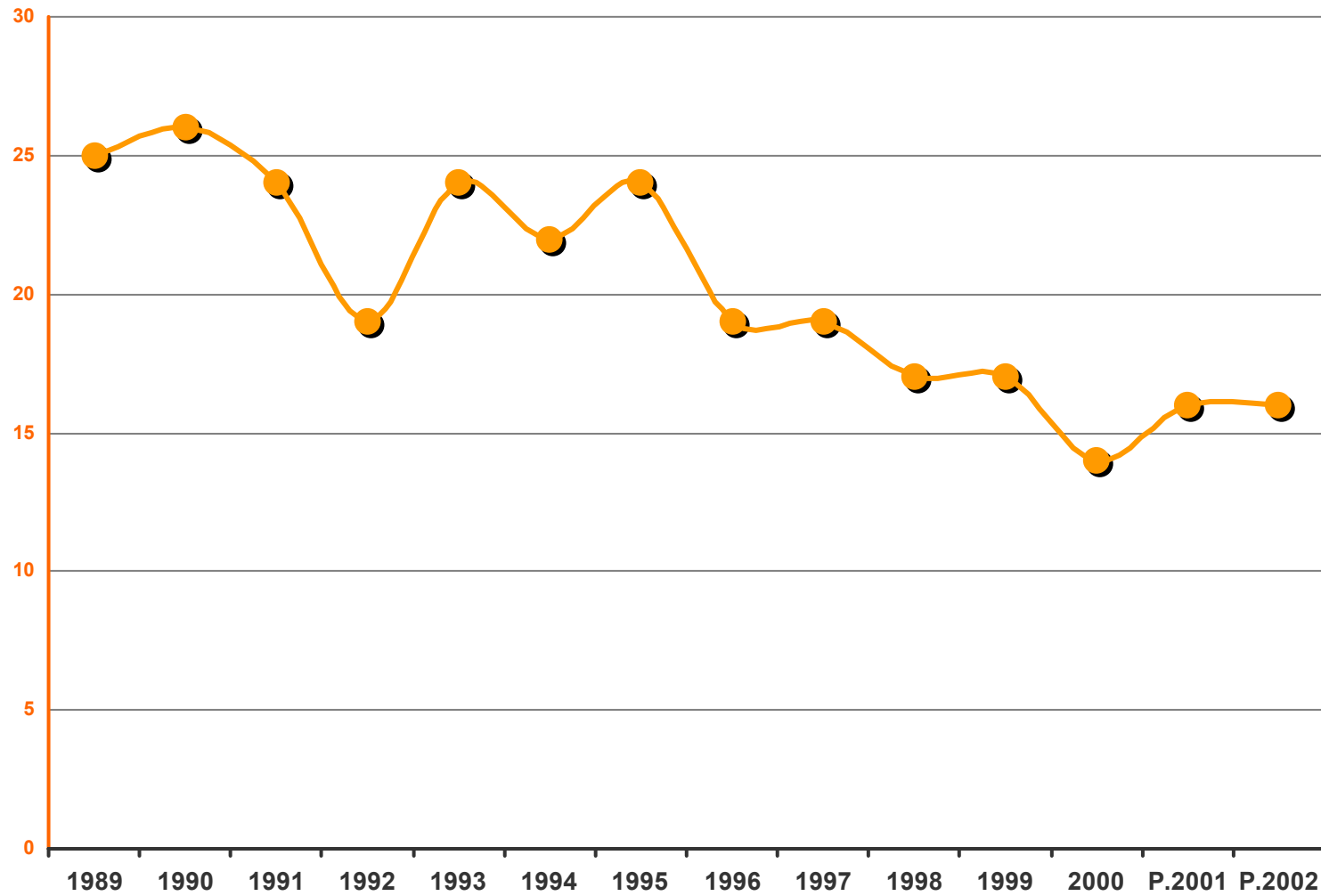


Grafico 17

**Debito pubblico 1989-2002, in mio fr.**

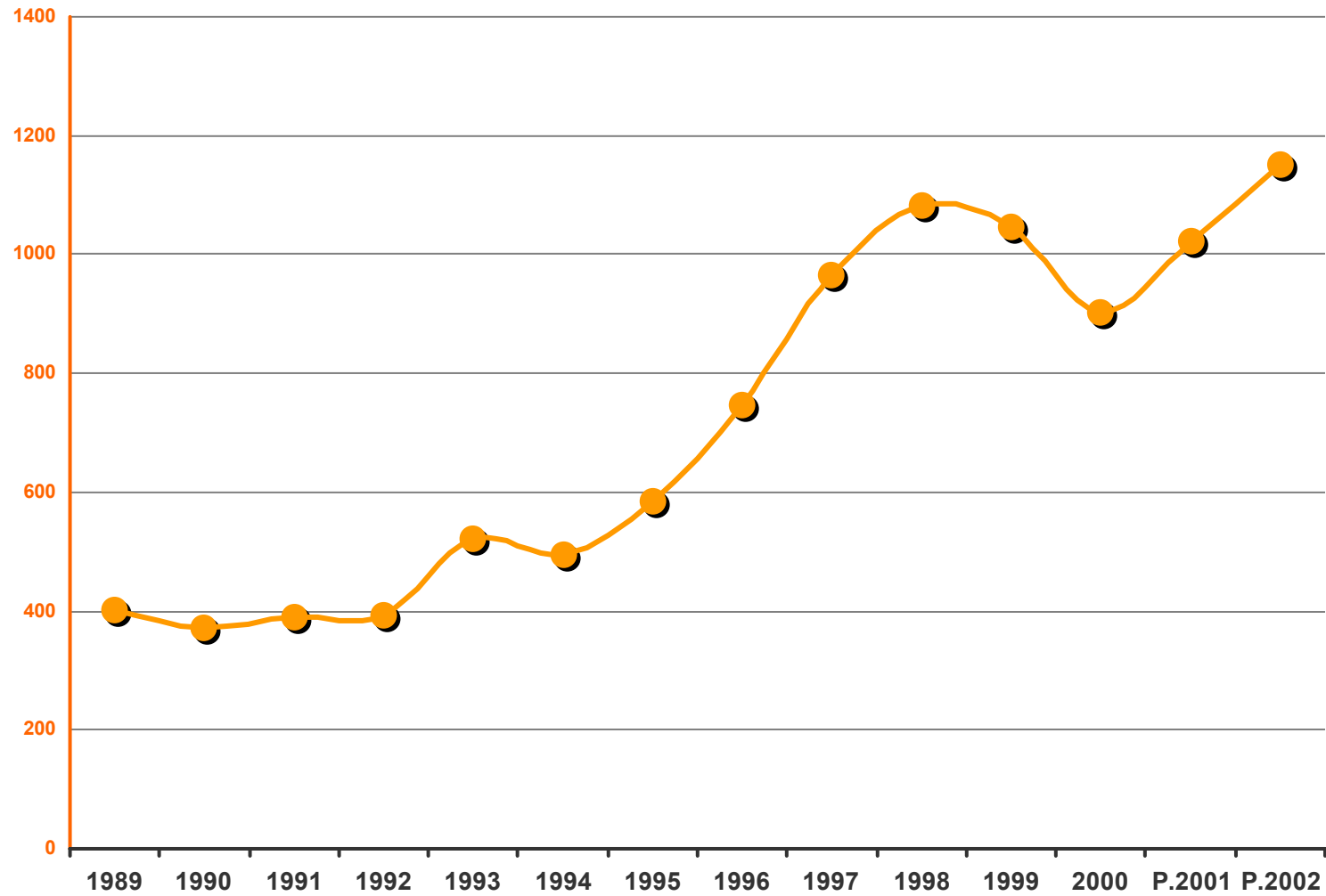
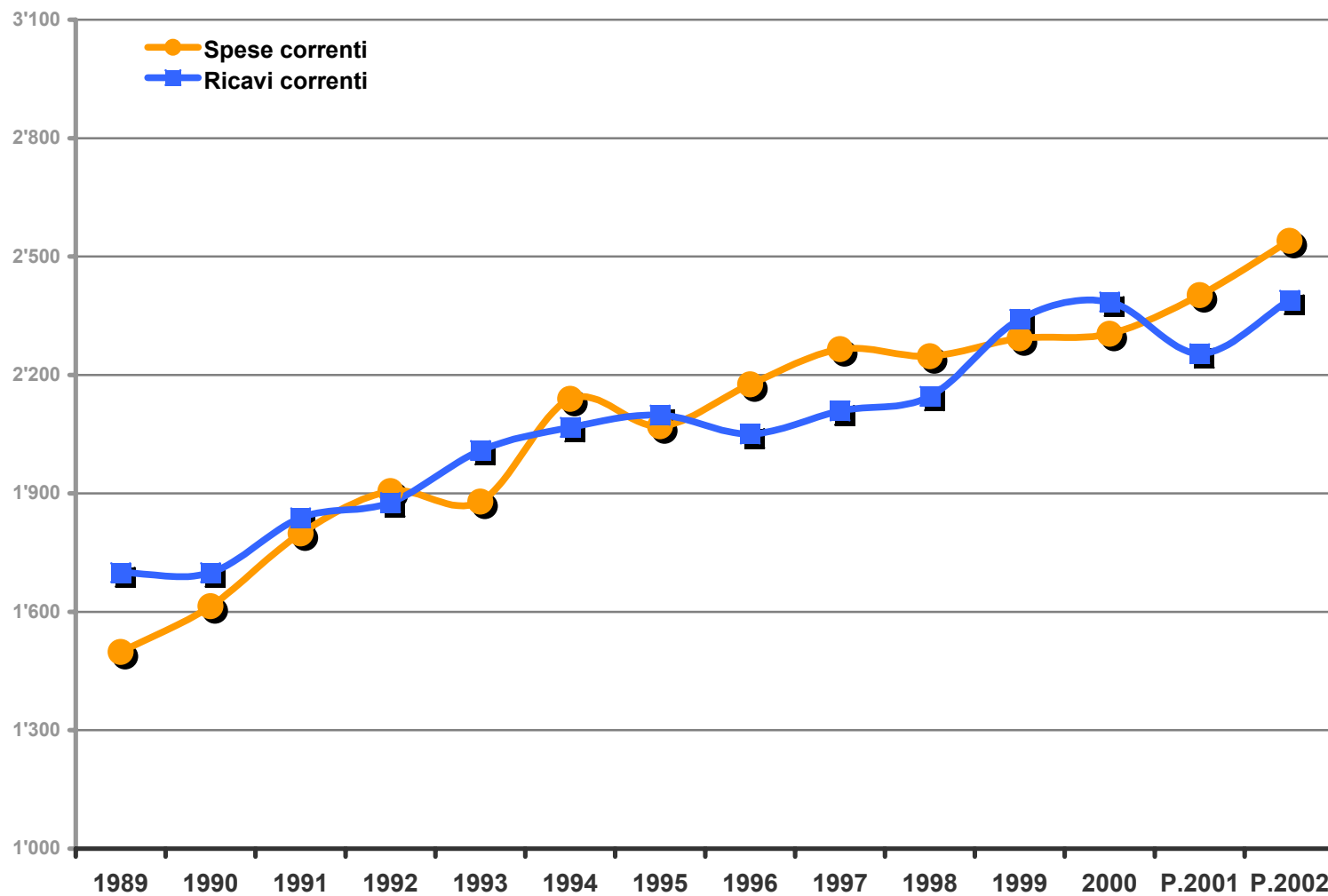


Grafico 18

### Ricavi correnti e spesa corrente dal 1989 al 2002



## 4. Confronto del preventivo 2002 con quello 2001

Il conto di gestione corrente indica a Preventivo 2002 un disavanzo d'esercizio di 150.9 mio di franchi rispetto ai 147.4 mio di franchi secondo il Preventivo 2001. L'incremento del disavanzo d'esercizio è pertanto di 3.5 mio di franchi, pari al 2.4 %.

Il disavanzo totale del conto amministrativo è per l'anno 2002 pari a 128.9 mio di franchi, superiore pertanto di 9.0 mio di franchi, pari al 7.0 %, rispetto a quello secondo il Preventivo 2001 (119.9 mio). L'onere netto per investimenti resta pressoché invariato rispetto all'anno precedente (Preventivo 2002, 183.0 mio; Preventivo 2001, 184.5 mio).

L'autofinanziamento, pari a 54.1 mio di franchi, diminuisce di 10.5 mio di franchi, ossia del 16.3 % rispetto a quello secondo il Preventivo 2001. Il grado d'autofinanziamento è del 29.6 % per l'anno 2002, rispetto al 35.0 % del 2001 (calcolato sull'onere netto per investimenti compresi i rimborsi dei prestiti da parte del Fondo dell'assicurazione disoccupazione).

Gli addebiti interni sono uguali agli accrediti interni e pertanto non modificano il risultato d'esercizio. Con il Preventivo 2002, nell'ambito della riorganizzazione del settore della logistica e grazie all'adozione dei moduli SAP per la gestione del settore, è stato possibile generalizzare l'addebito sistematico e completo delle spese di manutenzione, di gestione, degli affitti esterni e calcolatori, delle spese per consumo di olio da riscaldamento e d'energia elettrica a tutti i centri di responsabilità budgetaria "CRB" (ex centri di costo). Questa modifica d'impostazione contabile incide sul Preventivo 2002 con una crescita degli addebiti e degli accrediti interni per una sessantina di milioni di franchi rispetto al Preventivo 2001 (Preventivo 2002, 127.2 mio; Preventivo 2001, 65.2 mio). Essa incide sulla crescita delle spese correnti totali del Preventivo 2002 rispetto a quello 2001 in ragione di circa il 2.5 %, mentre l'incidenza calcolata sulla crescita del totale dei ricavi correnti è del 2.7 % circa. In altre parole senza tener conto dell'effetto del cambiamento sul metodo di computo degli addebiti e accrediti interni le percentuali di crescita fra Preventivo 2002 e Preventivo 2001 è del 3.2 % per le spese correnti e del 3.3 % per i ricavi correnti.

## Confronto preventivo 2002 / 2001 in mio di franchi

	Prev. 2002	Prev. 2001	Differenza	
			mio franchi	%
<b>Spese correnti</b>	<b>2'539.5</b>	<b>2'401.5</b>	<b>+138.0</b>	<b>+5.7</b>
30 Spese per il personale	788.7	754.9	+33.8	+4.5
31 Spese per beni e servizi	225.9	217.5	+8.4	+3.9
32 Interessi passivi	48.4	50.5	-2.1	-4.2
33 Ammortamenti	230.8	237.9	-7.1	-3.0
34 Partecipazioni e contributi	67.3	60.1	+7.2	+12.0
35 Rimborsi a enti pubblici	3.3	3.5	-0.2	-5.7
36 Contributi cantonali	990.8	956.6	+34.2	+3.6
37 Riversamento contributi da terzi	51.7	49.7	+2.0	+4.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	5.4	5.6	-0.2	-3.6
39 Addebiti interni	127.2	65.2	+62.0	+95.1
<b>Ricavi correnti</b>	<b>2'388.6</b>	<b>2'254.1</b>	<b>+134.5</b>	<b>+6.0</b>
40 Imposte	1'251.5	1'204.6	+46.9	+3.9
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	122.4	115.7	+6.7	+5.8
42 Redditi della sostanza	58.0	48.0	+10.0	+20.8
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	186.4	186.4	+0.0	+0.0
44 Partecipaz. a entrate e contributi	162.7	158.6	+4.1	+2.6
45 Rimborsi da enti pubblici	31.3	31.4	-0.1	-0.3
46 Contributi per spese correnti	396.3	392.9	+3.4	+0.9
47 Contributi da terzi da riversare	51.7	49.7	+2.0	+4.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	1.1	1.6	-0.5	-31.3
49 Accrediti interni	127.2	65.2	+62.0	+95.1
<b>Disavanzo d'esercizio</b>	<b>150.9</b>	<b>147.4</b>	<b>+3.5</b>	<b>+2.4</b>
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>418.9</b>	<b>382.6</b>	<b>+36.3</b>	<b>+9.5</b>
50 Investimenti in beni amministrativi	293.5	242.7	+50.8	+20.9
52 Prestiti e partecipazioni in beni amm.	12.4	11.6	+0.8	+6.9
56 Contributi per investimenti	82.6	97.0	-14.4	-14.8
57 Riversamento contributi per investimenti	30.4	31.3	-0.9	-2.9
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>235.9</b>	<b>198.1</b>	<b>+37.8</b>	<b>+19.1</b>
60 Alienazione di beni amministrativi	0.0	0.2	-0.2	+0.0
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	61.5	52.3	+9.2	+17.6
63 Rimborsi per investimenti	1.5	2.0	-0.5	-25.0
64 Restituzione contributi per investimenti	0.1	0.1	+0.0	+0.0
66 Contributi da terzi per investimenti	142.4	112.2	+30.2	+26.9
67 Contributi per investimenti da riversare	30.4	31.3	-0.9	-2.9
<b>Onere netto per investimenti</b>	<b>183.0</b>	<b>184.5</b>	<b>-1.5</b>	<b>-0.8</b>
<b>Disavanzo totale</b>	<b>128.9</b>	<b>119.9</b>	<b>+9.0</b>	<b>+7.5</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>54.1</b>	<b>64.6</b>	<b>-10.5</b>	<b>-16.3</b>

## 4.1 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa

### 4.1.1 (30) Spese per il personale (+ 33.8 mio)

Le spese per il personale sono stimate a Preventivo 2002 a 788.7 mio di franchi, con un incremento di 33.8 mio di franchi, pari al 4.5 %, rispetto al Preventivo 2001. La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese correnti è del 31.0 % secondo il Preventivo 2002 è del 31.4 % secondo quello 2001. Riferite alle sole uscite correnti la percentuale delle spese per il personale è del 35.7 % per il 2002 e del 35.5 % per il 2001. La differente evoluzione di questi due fattori nel 2002 rispetto al 2001 (- 0.4 % riferite al totale delle spese correnti e + 0.2 % riferite alle sole uscite correnti) è dovuta alla citata modifica d'impostazione contabile in merito alla determinazione degli addebiti interni.

Per la stima dell'evoluzione delle spese del personale è stato ipotizzato un tasso di rincaro dell'1.4 %.

La crescita del gruppo delle spese per il personale, dai 754.9 mio di franchi secondo il Preventivo 2001 ai 788.7 mio di franchi del Preventivo 2002 si compone come segue (in mio di franchi):

<b>Totale spesa gruppo 30 - P2001</b>	<b>ca.</b>	<b>754.9</b>
+ Mancata riduzione degli effettivi nel 2000/2001 (1 %)	+ ca.	3.7
- <i>Riduzione 1 % sugli effettivi per il 2000/2001 entro il 31.12.01 con effetto sul P2002 (Limitata al solo personale assoggettato)</i>	- ca.	3.7
<b>Subtotale 1</b>	<b>ca.</b>	<b>754.9</b>
+ Scatti individuali, promozioni, rivalutazioni ecc. 0.9 %	ca.	6.7
<b>Subtotale 2</b>	<b>ca.</b>	<b>761.6</b>
+ Aiuti straordinari	ca.	1.8
+ Sostituzioni/Supplenze	ca.	0.5
+ Personale ausiliario	ca.	1.2
+ Personale pulizie	ca.	0.6
<b>Potenziamenti di personale:</b>		
+ Cancelleria (A2000+diversi)	ca.	0.5
+ DOS (A2000)	ca.	0.3
+ Polizia	ca.	1.4
+ PCT	ca.	0.6
+ Magistratura/Pretura penale	ca.	1.4
+ Fisco New (A2000)	ca.	1.4
+ DT (SPU A2000)	ca.	0.6
+ Diversi personale (a saldo per differenza)	ca.	0.5
+ Aumenti docenti per aumento demografico allievi (Valut.)	ca.	3.7
+ Aumenti per nuovi compiti DIC (quotaparte 2002) (Valut.)	<u>ca.</u>	<u>2.0</u>
<b>Subtotale 3</b>	<b>ca.</b>	<b>778.1</b>
+ Carovita 1,4 %	ca.	10.6
<b>Totale spesa gruppo 30 - P. 2002</b>	<b>ca.</b>	<b>788.7</b>

#### 4.1.2 (31) Spese per beni e servizi (+ 8.4 mio)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2002 a 225.9 mio di franchi. L'incremento rispetto al Preventivo 2001 è di 8.4 mio di franchi, pari al 3.9 %. La crescita più importante si verifica al sottogruppo 318 "Servizi e onorari" (+ 3.3 mio, ossia + 4.0 % rispetto al Preventivo 2001).

L'acquisto e l'installazione di attrezzature e programmi sempre più complessi e automatizzati e la conseguente necessità di affidare a terzi la relativa manutenzione e gestione renderà sempre più difficile il contenimento della crescita della spesa di questo gruppo nei prossimi preventivi. Anche nel settore degli stabili e delle strade sarà necessario in futuro incrementare gli interventi di manutenzione con conseguente aumento dei relativi crediti di Preventivo.

Le differenze più importanti fra Preventivo 2001 e Preventivo 2000 sono (in mio di franchi):

Spese per celebrazioni in Ticino 2003	+ 0.7
Affrancazione postale e tasse conti correnti	- 0.4
Onorari e spese Ministero pubblico	+ 0.4
Spese di gestione assicurazione malattia	+ 0.4
Spese di cura e profilassi anticarie	+ 1.1
Spese per partecipazione allievi a EXPO 02	+ 0.4
Onorari e spese osservatorio ambientale	+ 0.6
Servizio spazzaneve strade cantonali	- 0.5
Spese per gestione traffico pesante Strade nazionali	+ 1.5
Acquisto mobili	+ 0.6
Spese di pulizia stabili	+ 0.7
Affitto stabili	+ 0.6
Attrezzature didattiche per scuole	+ 0.5
Licenze programmi elaboratore centrale e PC	- 1.0
Licenze programmi applicativi	+ 0.4
Licenze programmi A2000	+ 1.0
Spese per impianti cablaggio telecomunicazioni e manutenzione apparecchi	+ 1.0
Spese telefoniche	- 0.9

Per quanto riguarda la crescita delle spese di cura e profilassi anticarie (Prev. 2001 1.9 mio; Prev. 2002 3.0 mio), il Dipartimento delle opere sociali propone il ripristino delle prestazioni terapeutiche nelle scuole, prestazioni che erano state ridotte nel 1997 con il II° pacchetto di risanamento finanziario.



#### 4.1.3 (32) Interessi passivi (- 2.1 mio)

Il buon risultato di chiusura dei conti 2000 e le prospettive molto migliori rispetto alle ipotesi di preventivo in merito alla chiusura dei conti 2001 consentono di finanziare l'attività 2001 e di procedere al rimborso del prestito di 50 mio di franchi presso la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, scadenza 30 settembre 2001, senza l'assunzione di nuovi prestiti a lungo termine. Il minor indebitamento rispetto alle ipotesi considerate in occasione dell'elaborazione del Preventivo 2001 si ripercuote con una diminuzione degli oneri per interessi passivi sia nei conti 2001 che in quelli degli anni successivi. Per tal motivo l'onere per interessi passivi 2002 diminuisce di 2.1 mio di franchi rispetto a quanto previsto nel Preventivo 2001. Il Cantone viste le favorevoli condizioni di mercato in merito ai tassi d'interesse per prestiti a medio-lungo termine sta vagliando con le banche l'opportunità di assumere un nuovo prestito ancora nel tardo autunno 2001, da utilizzare per il finanziamento dei fabbisogni di fine anno 2001, rispettivamente del 2002. I relativi oneri d'interesse sono stati considerati nel Preventivo 2002.

#### 4.1.4 (33) Ammortamenti (- 7.1 mio)

Gli ammortamenti patrimoniali - concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti - sono valutati a 25.8 mio di franchi (Preventivo 2001 25.9 mio) e quelli amministrativi a 205.0 mio di franchi (Preventivo 2001 212 mio).

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore delle singole categorie di beni amministrativi da ammortizzare:

- Strade	12 %	sul valore residuo
- Fabbricati	12 %	sul valore residuo
- Demanio forestale	12 %	sul valore residuo
- Mobilio	50 %	sul valore residuo
- Investimenti A'2000	33 $\frac{1}{3}$ %	sul valore iniziale
- Contributi per investimenti	25 %	sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si fissa al 16 % circa e corrisponde a quello deciso dal Consiglio di Stato negli obiettivi di Piano finanziario 2000-2003. Il minor onere per ammortamenti amministrativi previsto a Preventivo 2002 rispetto al 2001 (- 7.0 mio) è dovuto al minor volume d'investimenti da ammortizzare realizzato e previsto negli anni 2000-2002 rispetto alle ipotesi di Piano finanziario.

#### 4.1.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 7.2 mio)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione sulle entrate del Cantone a favore dei comuni e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei comuni.

Il contributo di livellamento della potenzialità fiscale dei comuni, preventivato per l'anno 2001 a 16.0 mio di franchi, è stimato per l'anno 2002 a 24.0 mio di franchi. Il forte incremento del fabbisogno è dovuto alla crescita delle risorse fiscali procapite, segnatamente a seguito dell'eccezionale gettito fiscale delle persone giuridiche nel comune di Lugano nell'anno di computo 1999.

#### 4.1.6 (36) Contributi cantonali (+ 34.3 mio)

L'onere per contributi cantonali è stimato a Preventivo 2002 a 990.8 mio di franchi. L'incremento rispetto al Preventivo 2001 è di 34.2 mio di franchi, pari al 3.6 %.

La quota dei contributi cantonali è pari al 39.0 del totale delle spese correnti, rispettivamente 44.9 % del totale delle uscite correnti (Preventivo 2001 39.8 % del totale delle spese correnti e 45.0 % del totale delle uscite correnti). La quota della somma dei due gruppi di spesa più importanti del conto di gestione corrente, ossia il gruppo delle spese per il personale (788.7 mio) e quello dei contributi cantonali (990.8 mio) rappresenta a Preventivo 2002 il 70.1 % della spesa corrente totale.

In merito a singole posizioni che presentano una importante variazione delle cifre di Preventivo 2002 rispetto al 2001 osserviamo quanto segue:

- La crescita dell'onere per le prestazioni complementari AVS (+ 6.8 mio) e di quelle AI (+ 5.9 mio) è dovuta a due fattori: da una parte c'è una costante crescita dei beneficiari, stimata per il Preventivo 2002 a + 1 % per le PC AVS e + 3 % per le PC AI; d'altra parte si intende riportare il contributo assicurazione malattia per la copertura degli assicurati PC AVS/AI a carico di quest'ultime. Negli anni 1999-2001 questi oneri erano stati messi a carico dei contributi per l'assicurazione malattia. La maggior spesa è in parte coperta dall'aumento dei contributi federali (+ 2.2 mio per le PC AVS e + 1.7 mio per le PC AI; cfr. anche cap. 4.2.7).

- Il contributo cantonale per l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) passa dai 142.7 mio di franchi stimati per l'anno 2001 ai 159.0 mio di franchi iscritti a Preventivo 2002. La maggior spesa sull'anno 2002 a seguito dell'adozione del nuovo contratto collettivo del personale infermieristico dell'EOC è stimata a 21.3 mio di franchi, di cui 12.3 mio a carico dello Stato quale copertura deficit. Nel contributo 2002 a favore dell'EOC non è stata considerata l'eventuale spesa per il sussidiamento da parte del Cantone dei pazienti degenti nei reparti privati e semi-privati degli ospedali pubblici. Il relativo onere annuo complessivo è stimato a ca. 30 mio di franchi. L'entrata in vigore dovrebbe comunque essere procrastinata all'1.1.2003.

- La diminuzione dei contributi cantonali per il sostegno cantonale all'occupazione (- 10.1 mio) è in parte dovuta alla diminuzione del numero dei disoccupati ma soprattutto all'avvenuta modifica della relativa legge con la conseguente diminuzione delle prestazioni.

Altre differenze importanti fra il Preventivo 2002 e quello 2001 sono (in mio di franchi):

Contributi ai Fondi centrali AVS/AI	+ 1.5
Contributi alle Casse malati	+ 3.4
Contributi per assegno familiare integrativo	+ 1.6
Contributi per assegno di prima infanzia	+ 2.0
Contributi per l'inserimento sociale e professionale	- 2.5
Contributi per nuovi alloggi	- 1.4
Contributi per mantenimento anziani a domicilio	+ 2.5
Contributi per istituti invalidi	+ 2.9
Contributi per istituti casi sociali, asili nido e foyers	+ 1.0
Contributi ai cantoni universitari	+ 0.8
Contributi all'USI	+ 0.8
Contributi per studenti all'USI	+ 2.0
Contributi alle scuole specializzate superiori	+ 1.2
Contributi alla SUPSI	- 0.9
Contributo per EXPO 02/cultura	+ 0.9
Contributi alle imprese di trasporto	+ 0.6
Contributi per misurazioni catastali	- 0.9
Contributi straordinari ai disoccupati	- 1.5

I contributi del Cantone per l'anno 2002 per l'USI e la SUPSI saranno corrisposti per la prima volta sulla base dei rispettivi contratti di prestazione.

## 4.2 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi

### 4.2.1 (40) Imposte (+ 46.9 mio)

Il dettaglio di questo gruppo è il seguente (in mio di franchi):

	Prev. 2002		Prev. 2001	
Imposte persone fisiche	685.3		680.3	
Imposte alla fonte	62.0		45.0	
Imposte suppletorie e multe	6.0	<b>753.3</b>	7.5	<b>732.8</b>
Imposte persone giuridiche		<b>246.5</b>		<b>210.5</b>
Imposta maggior valore immobiliare	0.5		0.3	
Imposta sugli utili immobiliari	26.0	<b>26.5</b>	32.0	<b>32.3</b>
Tasse iscrizione registro fondiario	47.0		47.0	
Imposta sul bollo	38.1	<b>85.1</b>	37.0	<b>84.0</b>
Imposte di successione e donazione		<b>36.1</b>		<b>45.0</b>
Tombole e lotterie	3.0		3.0	
Imposta sui cani	1.0		1.0	
Imposte compagnie assicurazioni	5.8		5.8	
Imposte di circolazione e di navigazione	94.2	<b>104.0</b>	90.2	<b>100.0</b>
<b>Totale</b>		<b>1'251.5</b>		<b>1'204.6</b>

I ricavi per imposte preventivati per il 2002 ammontano a 1'251.5 mio di franchi, con un aumento di 46.9 mio di franchi, pari al 3.9 % rispetto al Preventivo 2001 (parametri utilizzati: + 1.4 % tasso di crescita nominale/rincaro; 1.5 % tasso di crescita reale/PIL cantonale). Il miglioramento della congiuntura economica e la ripresa occupazionale registrata a partire dal 1998 consolidano il gettito di competenza dell'imposta delle persone fisiche, che per l'ultimo periodo di tassazione biennale praenumerando si riferisce alla media dei redditi 1999/2000 (gettito stimato in 685 milioni di franchi contro i 680 milioni di franchi del 2001; + 5 milioni di franchi). L'imposta delle persone giuridiche è valutata sulla base sia del risultato dei consuntivi 1999 e 2000, oltre che del consuntivo provvisorio 2001: le variazioni anche importanti della base imponibile sono in larga parte influenzate dai risultati del settore bancario e finanziario, che per il 2001 sono stati corretti al ribasso (- 30 %), mentre nel Preventivo 2002 sono stati riportati ai valori medi degli ultimi anni; gli altri settori economici sono consolidati ai livelli degli ultimi anni; pertanto il gettito preventivato è di 246 milioni di franchi. Sostanzialmente stabili gli altri gettiti, ad eccezione dell'imposta sugli utili immobiliari per la quale si deve considerare una flessione relativamente marcata (- 6 mio) e per l'imposta alla fonte che - sullo slancio dei dati del 2001 - viene preventivata a livelli molto alti (+ 17 mio e questo indipendentemente dall'eventuale entrata in vigore degli accordi bilaterali).

Il Preventivo 2002 conteggia gli effetti finanziari delle misure di sgravio fiscale che derivano sia dalla votazione popolare del 6 febbraio 2000 che dalle proposte del Consiglio di Stato contenute nel Messaggio del 27 giugno 2000 e inserite tra i compiti nuovi previsti nella legislatura 2000-2003 (cfr. Linee direttive 2000-2003) relativi all'obiettivo della crescita economica e della salvaguardia del reddito disponibile delle famiglie, proposte approvate dal Gran Consiglio nel mese di dicembre 2000. Non sono invece considerate le proposte del Consiglio di Stato relative al quarto pacchetto di sgravi fiscali (Messaggio del 6 luglio 2001), in quanto queste misure - se approvate - avranno effetto solo a partire dal 2003.

#### **4.2.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 6.7 mio)**

Si segnala l'importo di 9.5 mio di franchi inserito a Preventivo 2002 per la tassa cantonale sulle case da gioco, tassa che viene prelevata sulle case da gioco titolari una di concessione provvisoria di tipo B (Kursaal di Lugano e Locarno). A Preventivo 2001 è indicato un importo di 0.96 mio di franchi.

Rispetto al Preventivo 2001 si segnala inoltre l'aumento delle tasse di utilizzazione delle acque (+ 0.7 mio) e la diminuzione dell'utile della Banca nazionale (- 2.9 mio), quest'ultima a seguito del probabile aumento dell'indice di forza finanziaria del Cantone da 78 a 82 punti.

#### **4.2.3 (42) Redditi della sostanza (+ 10.0 mio)**

Gli interessi attivi realizzati sul collocamento a termine di capitali vengono stimati a Preventivo 2002 a 9.0 mio di franchi (Preventivo 2001 4.5 mio) a seguito dell'aumento dei mezzi liquidi disponibili e all'aumento dei tassi d'interesse rispetto alle ipotesi di stima utilizzate per il Preventivo 2001. Si segnala inoltre gli aumenti prospettati in merito all'utile della Banca dello Stato (+ 1.5 mio) e dell'Azienda elettrica ticinese (+ 5.0 mio).

#### **4.2.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+ 0.0 mio)**

L'importo complessivo di questo gruppo è rimasto invariato rispetto al Preventivo 2001. Le diminuzioni su determinate voci di ricavo sono state compensate dall'aumento degli introiti previsti su altre posizioni. In particolare si prevede un aumento delle tasse incassate dall'Ufficio circolazione e navigazione (+ 2.1 mio), per le multe di circolazione (+ 0.7 mio), per le prestazioni nei settori della costruzione e della manutenzione delle strade nazionali (+ 1.7 mio) e quale ricupero delle spese sostenute per la gestione del traffico pesante (+ 1.0 mio). Importanti diminuzioni d'incasso sono previsti alle tasse degli Uffici esecuzioni e fallimenti (- 3.0 mio) e ai recuperi da terzi da parte dell'Ufficio del sostegno e dell'inserimento (- 1.4 mio).

#### **4.2.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 4.1 mio)**

La quota del 30 % spettante al Cantone sul ricavo dell'imposta federale diretta viene stimata per l'anno 2002 a 123.0 mio di franchi (Preventivo 2001 115.0 mio), a questi si aggiungono 3.5 mio di franchi incassati da altri Cantoni (Preventivo 2001 4.5 mio). La quota di perequazione finanziaria sull'imposta federale diretta è stimata a 22.1 mio (Preventivo 2001 21.7 mio). Diminuisce la quota sull'imposta preventiva (Preventivo 2002 12.4 mio; Preventivo 2001 15.6 mio).

#### **4.2.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (- 0.1 mio)**

Questo gruppo comprende i rimborsi da altri enti pubblici in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di loro competenza. Il più importante concerne il rimborso della Confederazione per gli asilanti, l'ammissione provvisoria e i rifugiati (22.8 mio).

L'importo complessivo resta praticamente invariata rispetto all'anno precedente.

#### 4.2.7 (46) Contributi per spese correnti (+ 3.4 mio)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati a Preventivo 2002 a 396.3 mio di franchi, rappresentano nei conti di gestione corrente del Cantone il secondo gruppo di ricavi più importante dopo quello delle imposte. Essi provengono per 268.2 mio dalla Confederazione (Preventivo 2001 274.9 mio), per 121.3 mio da comuni e consorzi comunali (Preventivo 2001 111.3 mio) e per 6.8 mio da altri fondi (Preventivo 2001 6.7 mio). L'incremento dei contributi provenienti dai comuni rispetto al 2001 (+ 10.0 mio) si riferisce in modo preponderante all'aumento del contributo di livellamento dei comuni (Preventivo 2002 24 mio; Preventivo 2001 16 mio), importo che il Cantone ridistribuisce ai comuni con un indice delle risorse fiscali cantonali procapite inferiore ai  $\frac{2}{3}$  della media cantonale. In merito a questa posizione rimandiamo anche alle considerazioni esposte al cap. 4.1.5. Una sensibile diminuzione rispetto al 2001 è prevista ai proventi sui dazi sui carburanti (- 6.9 mio), in particolare per effetto del previsto aumento della forza finanziaria del Cantone per il biennio 2002/03 a 82 punti (biennio 2000/01 78 punti).

Altre variazioni importanti fra Preventivo 2002 e Preventivo 2001 si verificano alle posizioni seguenti (in mio di franchi):

Contributi fed. per prestazioni complementari AVS/AI	+	3.9
Contributi fed. per le Casse malati	-	1.0
Contributi com. per le assicurazioni sociali	+	2.0
Contributi AI per occupazione invalidi	+	0.6
Contributi fed. per spese d'esercizio scuole professionali e commerciali	+	1.2
Tassa fed. sul traffico pesante	-	1.3
Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	+	1.0
Contributi fed. per settore della disoccupazione	-	4.2

## 5. Conto degli investimenti

Il Preventivo 2002 prevede un volume d'investimenti lordo di 418.9 mio di franchi (Preventivo 2001: 382.6 mio) ed entrate per investimenti, compreso il rimborso dei prestiti del Fondo AD, pari a 235.9 mio di franchi (Preventivo 2001: 198.1 mio).

Per quanto concerne i prestiti del Fondo AD, il Preventivo 2002 considera il rimborso di 54.3 mio di franchi di prestiti concessi negli anni precedenti (Preventivo 2001 rimborsi di prestiti per 45.0 mio).

L'onere netto per investimenti per il 2002 (senza i prestiti del Fondo AD) si fissa pertanto a 237.3 mio di franchi, rispetto ai 229.5 mio di franchi del Preventivo 2001. Tenuto conto anche dei prestiti del Fondo AD, l'onere netto per investimenti per il 2002 si fissa a 183.0 mio di franchi ed è quasi identico a quello secondo il Preventivo 2001 (184.5 mio).

Il volume lordo d'investimenti previsto per l'anno 2002 (418.9 mio) è superiore di 36.3 mio di franchi, pari al 9.5 %, rispetto a quello inserito a Preventivo 2001 (382.6 mio). In tal modo il Consiglio di Stato dichiara la sua volontà di incentivare gli sforzi in questo campo.

Per più ampie considerazioni rimandiamo al commento contenuto nel II° aggiornamento delle LD/PF 2001-03. Qui di seguito evidenziamo il confronto degli investimenti lordi e netti per settore fra il Preventivo 2002 e quello del 2001.

## Confronto degli oneri cantonali lordi per investimenti fra il Preventivo 2002 e il Preventivo 2001, in mio di franchi

Settore	Preventivo 2002 1)	Preventivo 2001 2)	Differenza 1) - 2)
<b>1 Amministrazione</b>	<b>32.87</b>	<b>34.65</b>	
11 Amministrazione generale	29.50	26.34	+3.16
12 Amministrazione 2000	3.37	8.31	-4.94
<b>2 Sicurezza pubblica</b>	<b>14.83</b>	<b>11.38</b>	<b>+3.45</b>
21 Polizia	1.97	1.87	+0.10
22 Giustizia	9.14	6.00	+3.14
23 Pompieri	3.09	2.72	
24 Militare e PC	0.63	0.79	-0.16
<b>3 Salute pubblica</b>	<b>16.31</b>	<b>25.11</b>	<b>-8.80</b>
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	7.64	10.39	-2.75
32 Istituti di reintegrazione	2.39	5.31	-2.92
33 Istituti per anziani	5.13	7.96	-2.83
34 Istituti e colonie per bambini	1.15	1.45	-0.30
<b>4 Insegnamento</b>	<b>49.26</b>	<b>46.01</b>	<b>+3.25</b>
<b>5 Ambiente e paesaggio</b>	<b>46.95</b>	<b>47.76</b>	<b>-0.81</b>
51 Protezione del territorio	4.22	4.68	-0.46
52 Depurazione delle acque	17.65	16.48	+1.17
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.72	4.97	-1.25
54 Economia delle acque	3.66	3.65	+0.01
55 Economia forestale	8.60	9.77	-1.17
56 Economia fondiaria e agricoltura	9.10	8.21	+0.89
<b>6 Mobilità</b>	<b>204.36</b>	<b>160.07</b>	<b>+44.29</b>
61 Strade nazionali	102.10	71.50	+30.60
62 Strade cantonali	94.85	81.10	+13.75
63 Trasporti	7.41	7.47	-0.06
<b>7 Economia e alloggio</b>	<b>23.31</b>	<b>25.68</b>	<b>-2.37</b>
71 Promovimento economico	23.12	25.24	-2.12
72 Alloggi	0.19	0.44	-0.25
<b>8 Capitali di dotazione e diversi</b>	<b>0.63</b>	<b>0.63</b>	
A Rivers.contributi per investimenti	30.46	31.33	
Differenze per arrotondamenti	-0.02		-0.02
<b>Subtotale</b>	<b>418.96</b>	<b>382.62</b>	<b>+36.34</b>
C Prestiti al Fondo AD	0.00	0.00	0.00
<b>Totale</b>	<b>418.96</b>	<b>382.62</b>	<b>+36.34</b>

## Confronto degli oneri cantonali netti per investimenti fra il Preventivo 2002 e il Preventivo 2001, in mio di franchi

Settore	Preventivo 2002 1)	Preventivo 2001 2)	Differenza 1) - 2)
<b>1 Amministrazione</b>	<b>32.87</b>	<b>34.65</b>	
11 Amministrazione generale	29.50	26.34	+3.16
12 Amministrazione 2000	3.37	8.31	-4.94
<b>2 Sicurezza pubblica</b>	<b>11.74</b>	<b>8.66</b>	<b>+3.08</b>
21 Polizia	1.97	1.87	+0.10
22 Giustizia	9.14	6.00	+3.14
24 Militare e PC	0.63	0.79	-0.16
<b>3 Salute pubblica</b>	<b>12.41</b>	<b>22.61</b>	<b>-10.20</b>
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	3.74	7.89	-4.15
32 Istituti di reintegrazione	2.39	5.31	-2.92
33 Istituti per anziani	5.13	7.96	-2.83
34 Istituti e colonie per bambini	1.15	1.45	-0.30
<b>4 Insegnamento</b>	<b>39.15</b>	<b>32.01</b>	<b>+7.14</b>
<b>5 Ambiente e paesaggio</b>	<b>42.91</b>	<b>42.53</b>	<b>+0.38</b>
51 Protezione del territorio	4.08	4.30	-0.22
52 Depurazione delle acque	17.35	16.48	+0.87
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.72	4.97	-1.25
54 Economia delle acque	3.36	3.50	-0.14
55 Economia forestale	7.20	8.34	-1.14
56 Economia fondiaria e agricoltura	7.20	4.94	+2.26
<b>6 Mobilità</b>	<b>78.10</b>	<b>66.61</b>	<b>+11.49</b>
61 Strade nazionali	8.50	7.24	+1.26
62 Strade cantonali	62.19	51.90	+10.29
63 Trasporti	7.41	7.47	-0.06
<b>7 Economia e alloggio</b>	<b>20.15</b>	<b>22.39</b>	<b>-2.24</b>
71 Promovimento economico	20.02	22.01	-1.99
72 Alloggi	0.13	0.38	-0.25
<b>8 Capitali di dotazione e diversi</b>			
Differenze per arrotondamenti	-0.01		-0.01
<b>Subtotale</b>	<b>237.32</b>	<b>229.46</b>	<b>+7.86</b>
Rimborso prestiti dal Fondo AD	-54.30	-45.00	-9.30
<b>Totale</b>	<b>183.02</b>	<b>184.46</b>	<b>-1.44</b>



## 6. Conclusioni

Per le considerazioni che precedono vi invitiamo a voler approvare l'annesso decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO concernente il preventivo 2002

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 ottobre 2001 no. 5165 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2002 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

<b>Conto di gestione corrente</b>		
Uscite correnti	2'207'279'195	
Ammortamenti amministrativi	205'000'000	
Addebiti interni	127'237'285	
<b>Totale spese correnti</b>		<b>2'539'516'480</b>
Entrate correnti	2'261'384'250	
Accrediti interni	127'237'285	
<b>Totale ricavi correnti</b>		<b>2'388'621'535</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>		<b>150'894'945</b>

<b>Conto degli investimenti</b>		
Uscite per investimenti		418'957'000
Entrate per investimenti		235'936'600
<b>Onere netto per investimenti</b>		<b>183'020'400</b>

<b>Conto di chiusura</b>		
Onere netto per investimenti		<b>183'020'400</b>
Ammortamenti amministrativi	205'000'000	
Disavanzo d'esercizio	150'894'945	
Autofinanziamento		<b>54'105'055</b>
<b>Disavanzo totale</b>		<b>128'915'345</b>

### Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

**Gruppo 36: Contributi cantonali correnti, in mio fr.**  
**Contributi lordi e stima dei contributi cantonali netti**

TESTO	Consuntivo 2000		Preventivo 2001		Preventivo 2002		Diff. Prev. Netto	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	in mio fr.	in %
1 Fondi centrali AVS/AI/AF	98	60	99	64	100	66	+2	+3.5
2 Casse malati	147	27	148	27	151	30	+3	+13.0
3 Prestazioni compl.AVS/AI	131	58	133	63	146	70	+7	+11.3
4 Assegni familiari	15	15	14	14	18	18	+4	+24.7
5 Abitazioni	18	18	16	16	15	15	-1	-8.6
6 Consorzi di aiuto familiare, servizi di appoggio e invalidità	26	25	30	30	36	36	+6	+18.7
7 Istituti per anziani	12	8	17	17	17	17	+0	+0.9
8 Giovani, maternità e infanzia	18	16	21	18	22	19	+1	+5.6
9 Ente ospedaliero cantonale	140	140	143	143	159	159	+16	+11.5
10 Ospedalizzazioni fuori cantone	11	11	12	12	12	12	+0	+0.3
11 Sostegno sociale e inserimento	52	26	58	43	55	41	-2	-4.5
12 Asilanti e ammissione provvisoria	26	0	21	0	22	0	+0	+0.0
13 Sostegno all'occupazione	21	21	29	29	18	17	-11	-39.4
14 Assegni di studio, tirocinio e perfez.professionale	16	8	15	9	15	9	-0	-3.5
15 Cantoni universitari	24	24	25	25	25	25	+1	+3.3
16 Università della Svizzera italiana	16	16	17	17	20	20	+3	+16.2
17 Scuola Universitaria professionale	20	20	24	24	23	23	-1	-3.7
18 Stipendi docenti comunali	43	43	47	47	48	48	+0	+0.7
19 Corsi di formazione professionale	10	9	10	9	12	12	+3	+40.5
20 Imprese di trasporto	20	20	23	23	23	23	+1	+2.5
Altri contributi	55	31	56	30	54	31	+0	+1.5
<b>Totale</b>	<b>919</b>	<b>596</b>	<b>957</b>	<b>658</b>	<b>991</b>	<b>691</b>	<b>+33</b>	<b>+5.0</b>

Allegato

Fonte: DOS: 1 - 11; DFE: 12-13; DIC: 14 - 19; DT: 20